



**Istituto Comprensivo Statale
“I. Nieve” di Cinto Caomaggiore**

La trasparenza nella rendicontazione

Bilancio Sociale a. s. 2014-15

A cura della Dirigenza

INDICE

Presentazione	Pag. 4
1_ L'identità istituzionale	Pag. 6
<i>Quali sono gli scopi? Con chi condividiamo le responsabilità educative e gestionali? Quali sono i fondamenti valoriali? Chi vogliamo diventare?</i>	
1.1 Mission, vision e valori	Pag. 7
1.2 Contesto territoriale di riferimento	Pag. 8
1.3 Domanda e Offerta formativa	Pag. 9
1.4 Governance condivisa	Pag. 11
1.5 Organizzazione	Pag. 11
2_ Gli stakeholder	Pag. 14
<i>Chi sono i nostri stakeholder? Cosa facciamo per loro? Come sono coinvolti? Cosa pensano di noi? Quanto sono soddisfatti per il nostro lavoro?</i>	
2.1 I nostri studenti	Pag. 15
2.2 Le famiglie	Pag. 17
2.3 Il personale docente	Pag. 18
2.4 Il personale tecnico amministrativo	Pag. 21
2.5 Le reti di scuole	Pag. 23
2.6 Gli enti pubblici territoriali	Pag. 23
2.7 I fornitori	Pag. 23
2.8 I partner della comunità territoriale	Pag. 24
3_ Le scelte educative ed i risultati	Pag. 26
<i>Quali erano i nostri obiettivi educativi e quali risultati abbiamo raggiunto? Mettendo in atto quali scelte didattico-organizzative?</i>	
3.1 Esiti formativi	Pag. 26
3.2 Competenze di base	Pag. 27
3.3 Equità degli esiti	Pag. 27
3.4 Risultati a distanza	Pag. 28
3.5. Scelte educative	Pag. 28

4_ La gestione dei servizi di supporto alla didattica	Pag. 30
<i>Quale è la nostra filosofia nell'erogazione dei servizi di supporto alla didattica? Quali regole la scuola si è data in materia di politiche integrate di qualità, sicurezza e privacy? Qual è lo stato di funzionalità delle infrastrutture della scuola: fisiche, informatiche, documentali, laboratoriali, ecc.) ? In che modo contribuiamo a offrire servizi al territorio?</i>	
4.1 Gestione dei servizi generali e amministrativi	Pag. 30
4.2 Gestione dei servizi tecnici e ausiliari	Pag. 32
4.3 Gestione delle infrastrutture	Pag. 37
4.4 I servizi al territorio	Pag. 37
5_ La gestione delle risorse economiche e finanziarie	Pag. 38
<i>Siamo capaci di legittimarci nei confronti degli stakeholder diversificando i fondi disponibili? Gestiamo le risorse rispettando condizioni di efficienza, efficacia ed economicità?</i>	
5.1 Fonti di provenienza delle risorse finanziarie	Pag. 39
5.2. Destinazione per centri di costo	Pag. 39
5.3. Destinazione per obiettivi e progetti	Pag.
Questionario di valutazione	Pag.

PRESENTAZIONE

Cosa si intende per bilancio sociale

Il Bilancio sociale si configura come:

✓ ***strumento di comunicazione***

"Il bilancio sociale è l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato" (Ministero dell'Interno, 2007).

✓ ***strumento di gestione***

Pensiamo che il bilancio sociale sia un importante strumento di consapevolezza, utile all'ente stesso, in questo caso la scuola, per verificare se gli obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario piuttosto introdurre ulteriori interventi. Non a caso è stato definito "lo specchio magico" (Mario Viviani, *Specchio magico: Il bilancio sociale e l'evoluzione delle imprese* - Il Mulino, 1999).

✓ ***strumento di relazione e di dialogo***

Il bilancio sociale della scuola è uno strumento tendente a mettere in relazione tutti i portatori di interesse sul tema della formazione delle nuove generazioni e, di conseguenza, potrebbe diventare uno strumento di dialogo e partecipazione in modo che l'offerta formativa dell'istituto possa integrarsi e farsi tutt'uno con quella del territorio e con quella familiare.

Perché l'Istituto Comprensivo "I. Nievo" di Cinto C. ha deciso di iniziare a produrre il Bilancio sociale

Dall'a.s. 2014/15 nell'Istituto si è sentita l'esigenza di iniziare un percorso di autovalutazione, al fine di uscire dal circolo vizioso dell'autoreferenzialità e cogliere appieno l'opportunità di rendicontare alla comunità locale sulle scelte didattiche e gestionali, di promuovere un rinnovamento della politica scolastica nell'ottica del miglioramento continuo del servizio offerto.

La spinta alla rendicontazione sociale promossa dall'attuale Dirigenza nasce principalmente dalla evidente attenzione alla scuola da parte dei vari soggetti esterni interessati al servizio offerto e dalla presenza di un notevole archivio di dati riguardanti gli apprendimenti degli alunni e il grado di soddisfazione dell'utenza, valutato tramite l'utilizzo di appositi questionari somministrati per alcuni anni.

La Dirigenza dell'Istituto pertanto ha deciso di mostrare alla comunità quali siano le scelte strategiche, le attività svolte, le risorse utilizzate e i risultati ottenuti, aprendosi ad un dialogo critico e costruttivo, al fine di meglio innescare un meccanismo virtuoso, rendendo più dinamico il sistema scuola, per poter contribuire al massimo allo sviluppo della società.

Nel primo anno di rendicontazione, anche alla luce di quanto previsto dalla recente normativa vigente in materia di autovalutazione, lo strumento del Bilancio Sociale assume per il nostro Istituto impegno formale nei confronti di una comunità, che sarà gradualmente coinvolta nelle scelte strategiche di cui il territorio necessita.

Un doveroso ringraziamento va a tutto il personale della scuola che, direttamente o indirettamente, contribuisce all'innovazione e allo sviluppo dell'Istituto, nell'interesse dei nostri bambini e dei nostri ragazzi, che immaginiamo cittadini adulti, realizzati, impegnati, attivi e responsabili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Elci Vida

METODO DI LAVORO

Il presente documento costituisce la prima edizione del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo di Cinto Caomaggiore (VE). Il Bilancio Sociale è relativo all'anno scolastico 2014-15.

Processo di elaborazione

Riferimenti normativi e di metodo.

- ✓ Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulle misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche organizzazioni, 24 marzo 2004.
- ✓ Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini, 24 marzo 2004.
- ✓ Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 17/02/2006 sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche ivi comprese le allegate Linee guida;
- ✓ Linee guida dell' Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale - Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS) per le Università;
- ✓ D.P.R. n°80 del 28.03.2013.

Il gruppo di lavoro: ruoli e funzioni.

La realizzazione di questo documento ha coinvolto in maniera diversificata alcuni soggetti: il Dirigente Scolastico, il Vicario, il Direttore SGA, alcuni Assistenti amministrativi, la Funzione Strumentale per la Qualità e l'Autovalutazione e il Referente per la gestione del P.O.F.

Direzione e supervisione

Il Dirigente Scolastico Elci Vida,

- ✓ ha partecipato agli incontri di formazione indetti dall'U.S.R. del Veneto e precedentemente si è formato sulla gestione del sistema qualità, tramite il modello C.A.F per la Pubblica Amministrazione presso l'IRSAE del Veneto;
- ✓ ha partecipato alla formazione promossa dall'U.S.R. per il F.V.G. sul Bilancio Sociale;
- ✓ ha coordinato, seguito e supervisionato tutte le fasi di elaborazione, lettura e interpretazione dei dati ed è coproduttore del Documento.
- ✓ .

Coordinamento di tutte le attività e della stesura

Il 1° Collaboratore Vicario Massimo Zanin,

- ✓ ha attivato tutte le operazioni connesse con la stesura del documento: raccolta, organizzazione e rielaborazione dei dati, anche quelli che per scelta non compaiono nel presente bilancio;
- ✓ ha collaborato nella stesura del P.O.F. del nuovo Istituto Comprensivo, da cui sono stati estrapolati mission, vision e valori, oltre a tutte le informazioni che concernono l'organizzazione dell'Istituto stesso;
- ✓ ha elaborato le bozze del documento e collaborato con il Dirigente alla stesura definitiva.

La Funzione Strumentale per la Qualità e l'Autovalutazione d'Istituto Emanuela Versolato

- ✓ ha partecipato agli incontri di formazione sull'Autovalutazione promossi dall'U.S.R. per il Veneto;
- ✓ ha raccolto, elaborato e contribuito ad interpretare i dati provenienti dalle prove INVALSI somministrate nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado;
- ✓ si è occupata della produzione dei questionari di soddisfazione e della raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati provenienti dalla loro somministrazione ad alunni, genitori, personale scolastico;

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Marcella Napoli,

- ✓ si è occupata di tutti i dati relativi alle aree di competenza, fornendo un fattivo contributo anche nella loro interpretazione, nel non facile tentativo di scoprire il vero valore aggiunto offerto dall'Istituto all'apprendimento degli alunni;
- ✓ ha partecipato alla raccolta, tabulazione ed elaborazione dei dati relativi ai questionari di soddisfazione.

Gli assistenti Amministrativi Annalisa Campagnolo dell'Ufficio Alunni, Maria Rosetta Masiero dell'U.R.P., Mirella Bergamo e Valeria Frezza dell'Ufficio Personale hanno collaborato nella raccolta dati relativi alle aree di competenza.

La pubblicizzazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale dell'Istituto sarà disponibile, assieme all'allegato questionario di gradimento, sul sito della scuola all'indirizzo www.icnievocinto.gov.it

Copie della pubblicazione cartacea del bilancio sociale 2014-15, saranno distribuite ai vari stakeholder (portatori di interesse), unitamente al questionario predisposto per raccogliere le critiche e i suggerimenti sul miglioramento del presente documento.

SCHEMA ANAGRAFICA

DENOMINAZIONE	Istituto Comprensivo "I. Nievo" di Cinto Caomaggiore	
COMUNI	Cinto Caomaggiore – Gruaro – Pramaggiore (VE)	
INDIRIZZO	Cinto Caomaggiore Via Torino, 4	
TELEFONO E FAX	0421-209501 0421-707126	
E MAIL	istituto@ic-ippolitonievo.it	
PEC	veic825004@pec.istruzione.it	
SITO WEB	www.icnievocinto.gov.it	
CODICE MECCANOGRAFICO	VEIC825004	
CODICE FISCALE	83005680273	
ORDINI SCOLASTICI	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado	
PLESSI SCOLASTICI	Infanzia di Giài – Gruaro	Tel.0421- 74912
	Infanzia di Cinto C. - Cinto C.	Tel.0421- 209501
	Infanzia "I. Calvino" - Pramaggiore	Tel.0421- 799085
	Primaria "E. De Amicis" - Gruaro	Tel.0421- 706010
	Primaria "G. Pascoli" - Cinto C.	Tel.0421- 209513
	Primaria "G. Marconi" - Pramaggiore	Tel.0421- 799245
	Secondaria "L. Da Vinci" - Gruaro	Tel.0421- 706007
	Secondaria "I. Nievo" - Cinto C.	Tel.0421- 209501
	Secondaria "M. Polo" - Pramaggiore	Tel.0421- 799012

1_ L'identità istituzionale

Quali sono gli scopi? Con chi condividiamo le responsabilità educative e gestionali? Quali sono i fondamenti valoriali? Chi vogliamo diventare?

UTENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO " I. NIEVO"

L'Istituto Comprensivo "I. Nievo" comprende nove plessi scolastici

- 3 di scuola dell'Infanzia
- 3 di scuola Primaria
- 3 di scuola Secondaria di I grado;

inseriti nelle realtà territoriali di tre Comuni: Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore.

Nella tabella sottostante sono riportati i numeri degli alunni risultanti iscritti alla fine dell'a.s., ma va ricordato che i numeri variano continuamente nel corso di tutto l'a.s. per effetto del frequente trasferimento delle famiglie.

ALUNNI	CINTO C.	GRUARO	PRAMAGGIORE	TOTALE
SCUOLA INFANZIA	109	28	137	274
SCUOLA PRIMARIA	183	109	233	525
SCUOLA SECONDARIA	100	62	134	296
TOTALE	392	199	5041095	

Per quanto concerne il personale docente, sono qui riportati i dati relativi ai docenti assegnati in Organico di Diritto e di Fatto, escludendo dal conteggio i supplenti temporanei.

DOCENTI	TOTALE
SCUOLA INFANZIA	21
SCUOLA PRIMARIA	53
SCUOLA SECONDARIA	41
	115

Nella tabella accanto infine sono riportati i numeri relativi al personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo (ATA). Mentre i Collaboratori Scolastici sono assegnati ai plessi secondo quanto previsto dal Piano annuale predisposto dal D.S.G.A. sulla base delle esigenze didattiche espresse nel P.O.F., gli Assistenti Amministrativi operano negli Uffici di

segreteria, ubicati presso la sede centrale.

L'identità dei Comprensivi

La costituzione degli Istituti Comprensivi, nata da una logica di razionalizzazione delle risorse, trova solide motivazioni pedagogiche nella necessità di raccordare i percorsi di insegnamento/ apprendimento come parti integrate di un curricolo verticale continuativo.

Si configurano quindi storicamente come "cantieri aperti" per la sperimentazione di un modello di scuola di base unitario nella politica scolastica, nell'ispirazione pedagogica, nei metodi didattici, nei sistemi di verifica e valutazione del profitto, con una programmazione curricolare verticale continuativa per alunni dai 3 ai 14 anni.

Non è facile definire un'identità di Istituto che orienti i diversi operatori verso gli obiettivi considerati strategici per l'Istituto stesso, superando resistenze territoriali, professionali, individuali, di diversa visione del concetto di scuola pubblica e di base. Problematica risulta la costruzione /condivisione di un curricolo verticale che, oltre agli obiettivi, comprenda la scelta dei contenuti irrinunciabili e le strategie didattiche atte allo scopo. Il passaggio ad un curricolo per competenze comporta inoltre la scelta altrettanto difficile delle modalità di verifica dei risultati e degli strumenti di valutazione.

La ricerca scientifica in questi campi è sempre aperta e l'impegno futuro della Dirigenza insiste nello stimolo alla formazione continua dei docenti a tutti i livelli e nella sperimentazione didattica, anche mediante l'utilizzo dei Dipartimenti Disciplinari come strumenti collegiali di condivisione.

L'identità dell'Istituto è pertanto definita attraverso l'esplicitazione della missione istituzionale e dei valori che stanno alla base della visione di sviluppo del capitale umano, partendo dalla contestualizzazione nell'ambito della comunità di appartenenza.

1.1 Mission, vision e valori

Il nostro Istituto, attraverso l'Offerta Formativa, intende realizzare UNA SCUOLA PER TUTTI al servizio della comunità locale, ponendosi al centro della formazione del cittadino dello sviluppo del capitale umano.

Ogni singolo alunno deve poter trovare nella Scuola le condizioni necessarie per un'adeguata realizzazione delle proprie potenzialità, sia sul piano dell'arricchimento culturale e delle abilità operative, che su quello dello sviluppo armonico della personalità in tutti i suoi aspetti, individuali e relazionali.

La **mission** che l'Istituto intende perseguire è predisporre situazioni e contesti atti a favorire:



La Vision dell'Istituto

Dalla lettura della realtà del Comprensivo nell'a.s. 2014-15, emergono per il prossimo triennio le seguenti priorità d'intervento da parte della Dirigenza:

- promuovere il successo formativo, innalzando il livello delle competenze in uscita;
- rendere efficaci i processi di apprendimento;
- implementare la continuità didattica nel Curricolo d'Istituto;
- sviluppare l'Identità dell'Istituto attorno a tre obiettivi strategici;

- orientare il fund-raising verso la formazione del personale, viste le croniche carenze di investimenti da parte del M.I.U.R.;
- razionalizzare la progettazione con il territorio;
- migliorare la comunicazione scuola-famiglia, al fine di aumentare il coinvolgimento delle famiglie.

I nostri valori

L'Istituto Comprensivo intende offrire agli alunni, attraverso interventi mirati nel contesto dello svolgimento delle attività programmate, l'opportunità di sviluppare convinzioni e atteggiamenti che determinino le premesse favorevoli al realizzarsi di una comunità solidale, quali:

1. star bene (acquisizione e consolidamento della propria identità – corretta gestione delle emozioni, dei successi e degli insuccessi).
2. responsabilità (comportamento coerente con gli impegni presi – rispetto delle regole, delle persone, delle cose e dell'ambiente).
3. autonomia (conoscenza e accettazione di sé – acquisizione di fiducia nei propri mezzi – consolidamento della fiducia negli altri – sviluppo del pensiero critico – potenziamento della capacità di scelta consapevole).
4. accoglienza, cooperazione, solidarietà (rispetto di tutte le diversità come valore positivo).
5. life skills (pratica consapevole della cittadinanza – imparare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita).

1.2 Contesto territoriale di riferimento

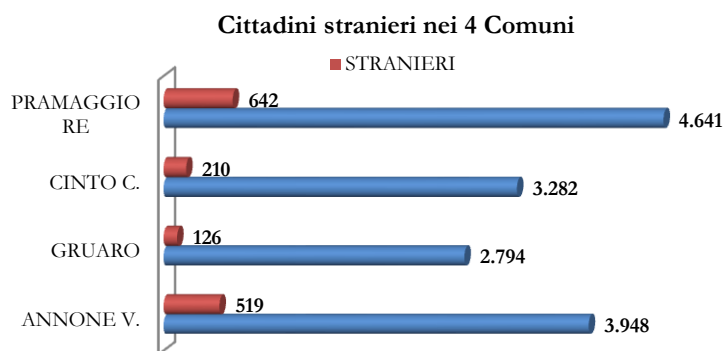
I tre Comuni sono situati in quell'area a nord-est del Veneto che negli ultimi anni ha visto una rapida trasformazione, passando da un'economia prevalentemente agricola ad una di carattere artigianale e piccolo-medio industriale, facendo coesistere i modelli culturali tradizionali con quelli più recenti dell'imprenditoria industriale.

La situazione culturale è molto variegata, le nostre scuole accolgono alunni provenienti da contesti culturali, etnici, linguistici, socio – economici molto differenziati.

Tasso di immigrazione	
Anno 2014 - Fonte ISTAT	
ITALIA	8.1
Nord est	10.7
Emilia-Romagna	12
Friuli-Venezia Giulia	8.7
Trentino Alto Adige	9.1
Veneto	10.4

Nei vari ordini di scuola del nostro Istituto, infatti, d'anno in anno si sta riscontrando un aumento di bambini e ragazzi migranti, provenienti sia da altre regioni d'Italia che dall'estero e la percentuale a livello di Istituto si assesta intorno al 19%.

In risposta ai bisogni formativi di una così composita realtà, densa di variabili culturali ed umane, il Piano dell'Offerta Formativa è finalizzato ad utilizzare al meglio le risorse umane, professionali e tecniche e la collaborazione con l'extra-scuola, perché ai diversi alunni siano offerte le opportunità educative e didattiche necessarie alla loro formazione nei vari ambiti: competenze culturali e abilità.

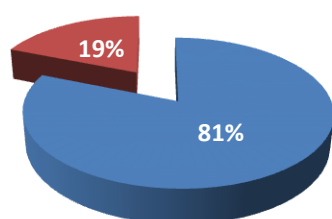


Nei tre Comuni la percentuale dei cittadini stranieri va dal 4,5 % di Gruaro a oltre il 13 % di Annone V. e Pramaggiore.

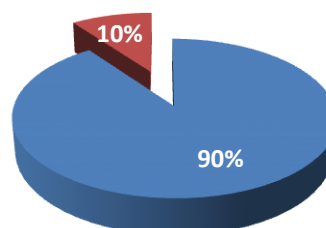
Dal confronto tra la percentuale di cittadini stranieri nei territori comunali nei quali opera l'Istituto Comprensivo e quella della popolazione scolastica si osserva che quella degli alunni stranieri risulta quasi il doppio dell'altra.

Nell'attesa di verificare il trend dei prossimi anni, per ora si può solo affermare che il dato rivela probabilmente la presenza di famiglie straniere con più di due figli e/o di famiglie con un solo genitore presente in Italia.

% alunni stranieri nell'Istituto



% di cittadini stranieri nei tre comuni



Il territorio si caratterizza inoltre per una presenza importante di Associazioni che operano a vari livelli al fianco del nostro Istituto; a tal proposito è stata avviata una fase di monitoraggio delle opportunità di ampliamento dell'offerta formativa territoriale mediante una procedura che prevede:

- un incontro a giugno con tutti gli stakeholder, per informare sugli obiettivi strategici e per fornire indicazioni sulla progettualità del prossimo anno scolastico;
- un periodo di produzione progettuale da parte dei soggetti interessati;
- un incontro a settembre per la dovuta condivisione coi docenti, al fine di programmare gli interventi per la realizzazione delle attività didattiche proposte;
- la rendicontazione finale e la verifica del grado di soddisfazione.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti del nostro Istituto risulta di livello basso o medio-basso. Probabilmente ciò è anche legato alla presenza notevole, almeno in uno dei tre Comuni nei quali opera l'Istituto Comprensivo, di cittadini stranieri extracomunitari, di Rom e di giostrai che risiedono solo temporaneamente nel territorio. In questa situazione vale la pena di rilevare lo sforzo compiuto in sinergia dall'Istituto e dai tre Comuni nel sostenere progetti di sviluppo delle eccellenze.

Per il Comprensivo diventa quindi prioritario condividere con gli Enti Locali e il territorio in genere l'impegno ad attivare progetti didattici volti a migliorare l'offerta formativa in funzione dello sviluppo delle competenze degli alunni.

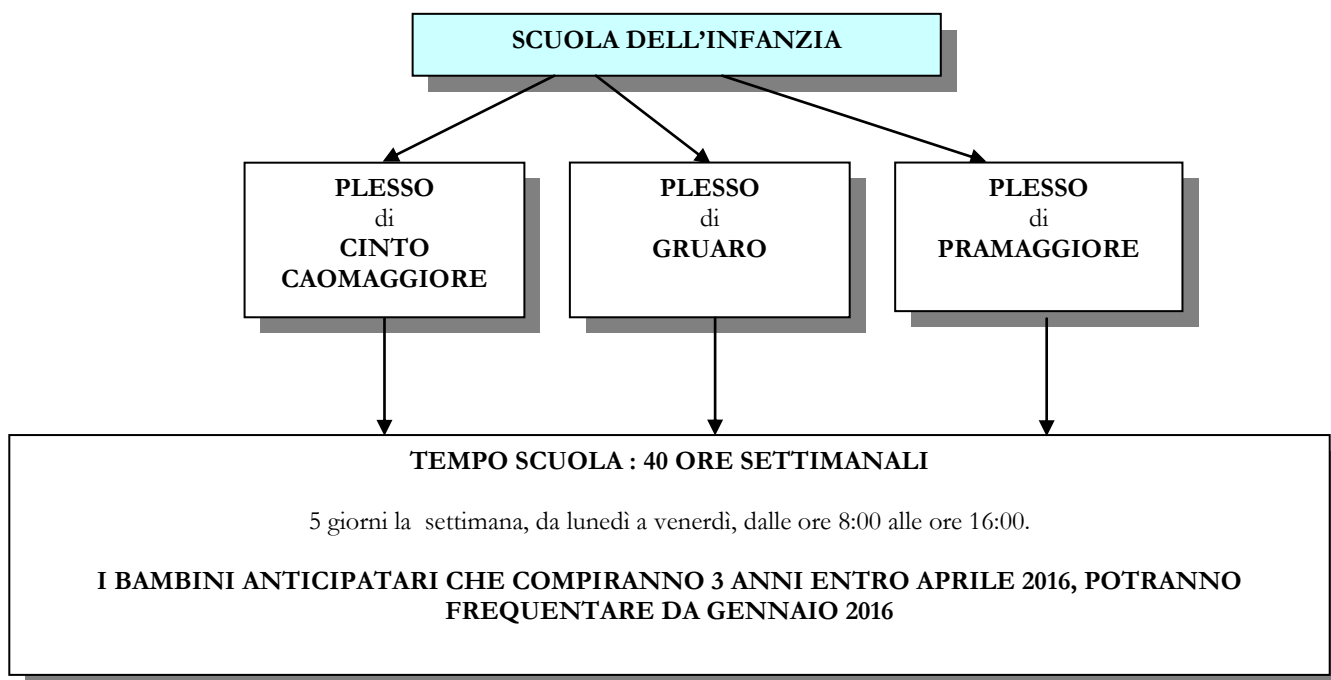
Nel territorio sono inoltre presenti alcune strutture di tipo socio - sanitario quali: una casa di riposo per anziani, asili nido, Comunità alloggio, Centri civici, biblioteche, musei etnografici, parchi e centri sportivi di vario genere. L'educazione alla socialità è promossa anche dalla presenza cospicua di: associazioni culturali, gruppi di volontariato, associazioni e società sportive, gruppi parrocchiali.

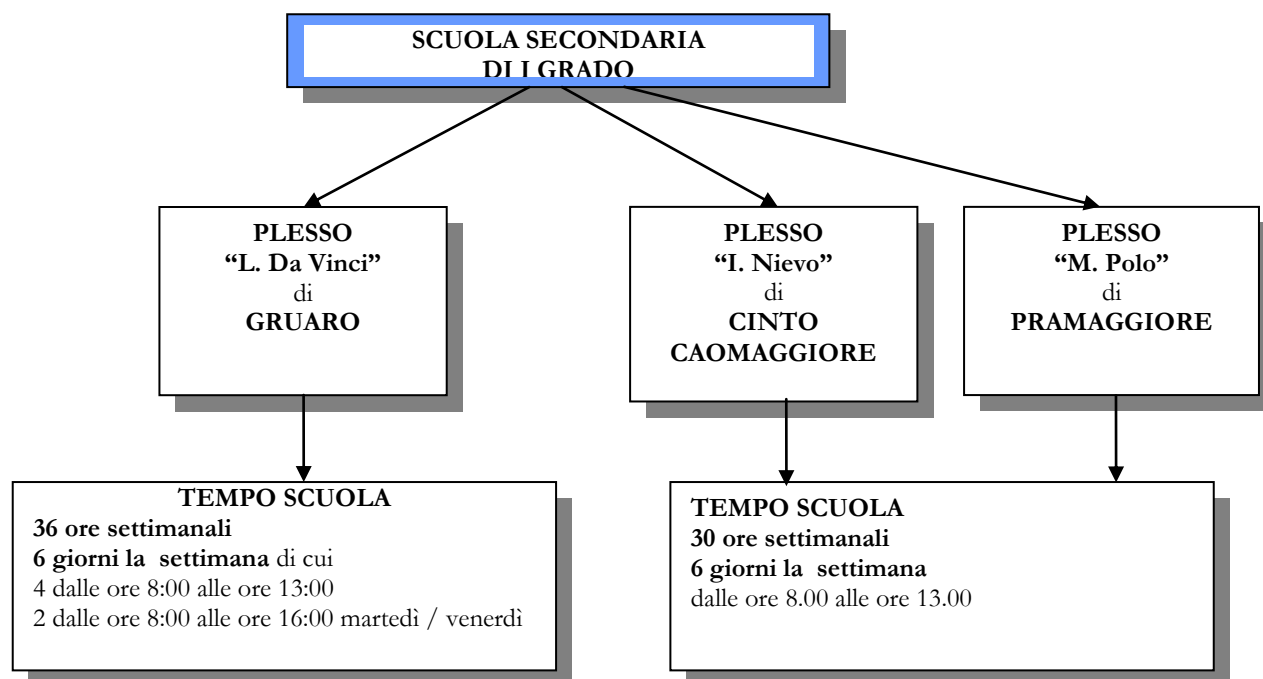
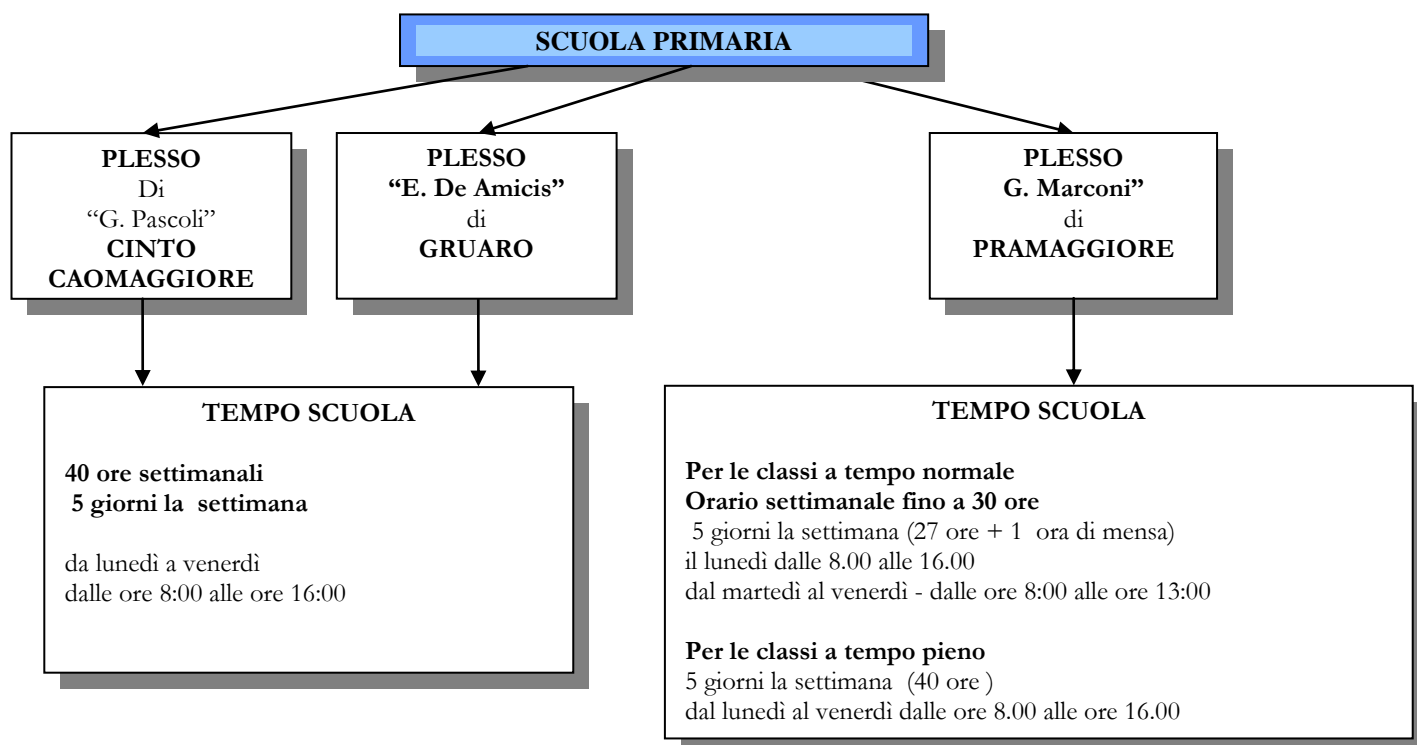
Gli impianti sportivi comprendono campi da tennis, palazzetti dello sport e palestre. I diversi servizi gestiti dai tre Comuni fanno da supporto strutturale all'attività della scuola.

Le Istituzioni scolastiche del territorio comprendono, oltre alle scuole dell'Istituto Comprensivo, una scuola paritaria dell'Infanzia e una sede del CFP "Lepido Rocco" con indirizzo alberghiero.

1.3 Domanda e Offerta formativa

Organizzazione del Tempo Scuola





ordine	plesso	comune	classi sezioni	orario	tempo scuola settimanale	tempo scuola giornaliero
Infanzia	Cinto	Cinto	4	8:00-16:00	40	8
Infanzia	"I. Calvino"	Pramaggiore	5	8:00-16:00	40	8
Infanzia	Giai	Gruaro	1	8:00-16:00	40	8
Primaria T.P.	G. Pascoli	Cinto	9	8:00-16:00	40	8
Primaria T.P.	G. Marconi	Pramaggiore	6	8:00-16:00	40	8
Primaria T.N.	G. Marconi	Pramaggiore	5	8:00-13:00/16:00	28	1 g 8 ore/4 gg 5 ore
Primaria T.P.	E. De Amicis	Gruaro	5	8:00-16:00	40	8
Secondaria	I. Nievo	Cinto	6	8:00-13:00	30	6
Secondaria	M. Polo	Pramaggiore	6	8:00-13:00	30	6
Secondaria	L. Da Vinci	Gruaro	3	8:00-13:00/16:00	36	2 g 8 ore/4 gg 5 ore

Dalla tabella si può dedurre che, nei 200 giorni minimi di lezione previsti dal calendario regionali nell'Istituto si svolgono 16.000 ore annue nella Scuola dell'Infanzia, 37.600 ore nella Primaria, 18.000 ore nella Secondaria di I grado, per un totale di 71.600 ore di attività didattiche, comprensive di tutte le lezioni curricolari, le attività laboratoriali, le ore di refezione e di attività ricreative.

1.4 Governance condivisa

L'Istituto definisce e condivide con i propri stakeholder le scelte, i risultati e le risorse in rapporto alla missione alla visione e ai valori etici posti a fondamento della propria attività. La scuola sostanzialmente ha come fine ultimo quello di produrre conoscenza. Attraverso la mission, la vision, i valori, le scelte educative e gli investimenti destinati al raggiungimento dei fini condivisi si è scelto di rendicontare alla comunità non solo come i soldi pubblici sono stati impiegati, ma soprattutto a quali risultati hanno portato.

Le azioni di programmazione, progettazione, controllo e valutazione permettono un continuo scambio di idee tra i vari soggetti della governance, un ampliamento della partecipazione e una visione complessiva condivisa. L'autonomia scolastica è connotata da un'ampia interazione, basata su una leadership interna diffusa, sull'ampliamento dell'offerta formativa ottenuta con la partecipazione del territorio e sulla condivisione dei bisogni formativi con gli stakeholder, che concorrono alla determinazione della qualità del servizio erogato.

Nell'ottica della governance condivisa hanno un rilievo fondante le relazioni tra la funzione dirigenziale e gli altri soggetti decisionali:

- *il personale*: coinvolto mediante la valorizzazione del principio della partecipazione, dell'informazione continua rispetto ai processi decisionali, alla condivisione degli obiettivi e all'organizzazione del lavoro;
- *il Collegio Docenti (CdD)*: organo collegiale nel quale il Dirigente, garante degli atti, definitivi ai sensi dell'art. 14 del DPR 275/99, svolge un'azione di coordinamento tra gli input esterni e la loro realizzazione tecnica, attraverso strategie di chiarificazione, coinvolgimento, responsabilizzazione, trasparenza e persuasione;
- *il consiglio d'istituto*: organo decisionale con rappresentatività plurima, interpreta i bisogni del territorio, nell'elaborazione delle linee generali per l'offerta formativa;
- *i quadri intermedi*: le Funzioni Strumentali (FS), i Responsabili di progetto, i Referenti d'area sono espressione della competenza didattica e organizzativa, si trovano in posizione non gerarchica sovraesposta per esplicita delega del CdD e nomina del DS, ma partecipi delle azioni di coordinamento;
- *il Direttore dei servizi generali amministrativi (DSGA)*: riceve dal DS specifica direttiva, che qualifica il rapporto gerarchico, ma di tipo funzionale, dal momento che il disposto contrattuale disegna la figura del DSGA con un margine preciso di autonomia e responsabilità; nell'Istituto tra le due figure si sviluppa una fitta rete di relazioni, in parte giuridicamente definite, in parte costruite con una stretta quotidianità operativa, basata sul rapporto fiduciario;
- *le relazioni sindacali*: il DS garantisce e rappresenta l'interesse della collettività, organizzando le risorse umane e strumentali di cui dispone, con un margine di discrezionalità che prevede trasparenza e condivisione con le rappresentanze sindacali dei lavoratori;
- *i collaboratori del dirigente scolastico*: prerogativa esclusivamente dirigenziale, si basa su un rapporto di tipo fiduciario riposto dal Dirigente nelle capacità di svolgere le funzioni assegnate per delega e raggiungere i risultati attesi;

- *lo staff e i gruppi di lavoro*: è un'area operativa improntata alla logica dei risultati da raggiungere attraverso un'azione creativa e professionalizzata e caratterizzata da forte interazione e comunicazione tra i vari soggetti, dirigente compreso;
- *gli organi collegiali annuali*: i Consigli di Classe (CdC), di Interclasse (CdIc) e di Intersezione (CdIs) rappresentano un luogo interattivo di responsabilità socio-educative condivise tra scuola e famiglia e costruiscono la relazione interorganica attraverso una struttura conversazionale basata sul riconoscimento reciproco.

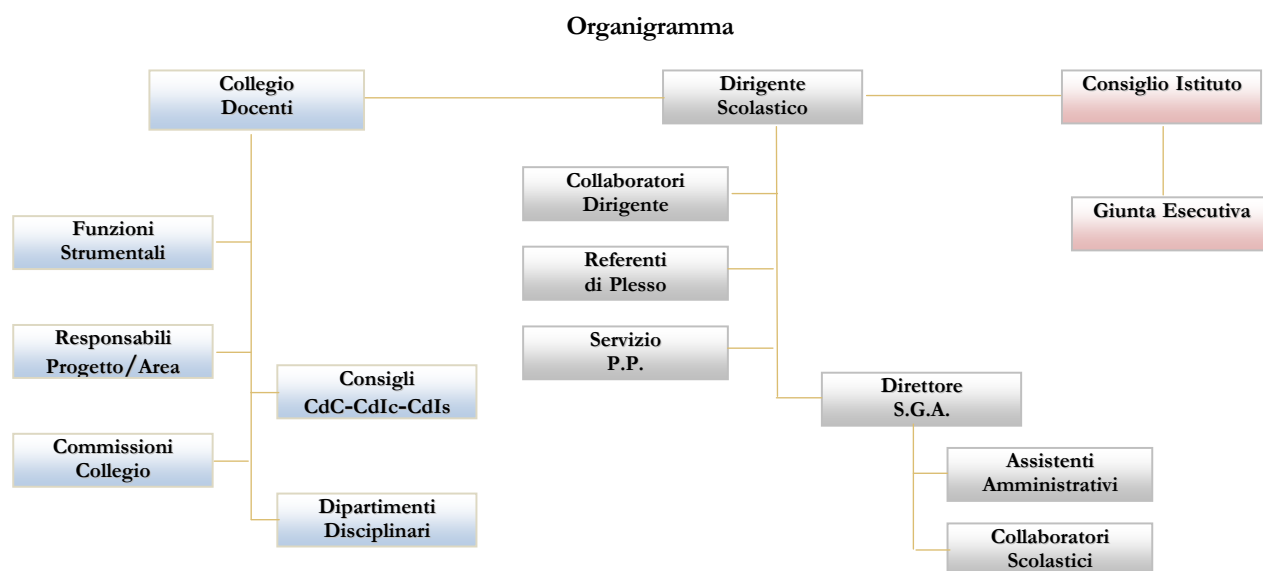
1.5 Organizzazione

Le risorse umane dell'Istituto

Il personale viene assegnato annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sulla base di parametri stabiliti a livello nazionale.

Nell'a.s. 2014-15 l'Istituto ha potuto contare su di un totale di 156 unità così suddivise:

- 1 Dirigente Scolastico (D.S.);
- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.);
- 124 docenti suddivisi nei tre ordini scolastici;
- 7 unità di personale amministrativo;
- 23 collaboratori scolastici.



Funzionigramma

STAFF DI DIRIGENZA

Figura di Sistema	Compiti e Deleghe
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - assicura la gestione unitaria dell'Istituto - promuove e coordina le attività nella scuola - rappresenta l'Istituto e presiede tutti gli organi collegiali ad eccezione del Consiglio d'Istituto - è legale rappresentante dell'Istituto - è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali - è responsabile dei risultati del servizio - è titolare delle relazioni sindacali a livello d'Istituto - ha poteri di direzione e coordinamento - organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità - promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli allievi.
1° Collaboratore Vicario	<ul style="list-style-type: none"> - sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; - membro dello staff di dirigenza;

	<ul style="list-style-type: none"> - delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici; - gestione del Piano Annuale della Comunicazione (PAC); - collaborazione e supporto al lavoro del D.S.
2° Collaboratore	<ul style="list-style-type: none"> - sostituzione del D.S. e del Vicario in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; - membro dello staff di dirigenza; - redazione dei verbali del Collegio dei Docenti e altre riunioni collegiali; - collaborazione e supporto al lavoro del D.S.
Referente di Plesso	<ul style="list-style-type: none"> - vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; - gestione comunicazione con uffici di dirigenza e segreteria; - stesura/aggiornamento del regolamento di plesso; - supervisione dell'orario didattico e gestione delle sostituzioni personale docente; - membro dello staff di dirigenza; - presidente del Consiglio di Intersezione (CdIs) nella Scuola dell'Infanzia. - presidente del Consiglio di Interclasse (CdIc) nella Scuola Primaria.

FUNZIONI STRUMENTALI - RESPONSABILI/REFERENTI DI PROGETTO

Figura di Sistema	Compiti e Deleghe
1. F.S. Informatica	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - responsabile della gestione del sito web; - referente per i rapporti coi tecnici informatici per la gestione didattica; - membro dello staff tecnico; - presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.
2. F.S. Qualità e Autovalutazione d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - coordinamento Commissione; - gestione dell'autovalutazione d'Istituto; - valutazione e restituzione dei dati agli utenti; - membro dello staff tecnico; - presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.
3. F.S. Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - coordinamento Commissione; - gestione rapporti con gli operatori della mediazione linguistici; - organizzazione accoglienza alunni stranieri; - membro dello staff tecnico; - presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.
4. F.S. Alunni B.E.S.	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - coordinamento dei lavori dell'apposita commissione; - ricerca e diffusione nuove tecnologie e didattica; - organizzazione accoglienza alunni diversamente abili; - gestione rapporti con i servizi socio-sanitari; - redazione/aggiornamento del P.A.I. per gli alunni con B.E.S.; - membro dello staff tecnico; - presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.
5. F.S. Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - coordinamento dei lavori dell'apposita commissione; - promozione della cultura della sicurezza nella scuola; - supervisione dei progetti e delle attività nei diversi ordini scolastici; - membro dello staff tecnico; - presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.

Referente Sport	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - coordinamento dei lavori dell'apposita commissione; - supervisione dei progetti e delle attività nei diversi ordini scolastici; - gestione dei rapporti col territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa; - membro dello staff tecnico;
Responsabile Aula Informatica	<ul style="list-style-type: none"> - manutenzione aula (in relazione alle competenze); - redazione e supervisione del regolamento aula; - gestione rapporti coi tecnici informatici per la manutenzione; - supporto ai colleghi nell'uso della struttura.
Responsabile Laboratorio linguistico	<ul style="list-style-type: none"> - redazione e supervisione del regolamento d'aula; - gestione rapporti coi tecnici per la manutenzione; - supporto ai colleghi nell'uso della struttura.
Referente attività motorie e sportive d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - redazione e supervisione del regolamento della palestra sede centrale; - gestione rapporti con Enti sportivi istituzionali e Reti scolastiche; - organizzazione attività sportive d'Istituto.
Referente educazione alla salute	<ul style="list-style-type: none"> - gestione rapporti con A.S.S. territoriale e con altri Enti accreditati; - archiviazione/diffusione iniziative sulla salute; - gestione della sportello di "spazio ascolto".
Referente attività musicali	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento attività d'Istituto; - redazione e supervisione del regolamento aula.
Referente educazione stradale	<ul style="list-style-type: none"> - gestione rapporti polizia urbana e forze dell'ordine per l'educazione stradale; - gestione corsi per patentino ciclomotore.
Referente attività artistiche	<ul style="list-style-type: none"> - redazione e supervisione del regolamento d'aula; - organizzazione attività artistiche d'Istituto.
Referente orientamento scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione attività di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di 1° grado; - gestione rapporti con le scuole secondarie di 2° grado; - collaborazione con la segreteria per le iscrizioni; - membro della Commissione Continuità e Orientamento.
Referente orario scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - formulazione orario docenti della scuola secondaria; - gestione variazioni orario legate all'attività didattica.
R.L.S.	<ul style="list-style-type: none"> - responsabile della sicurezza dei lavoratori; - partecipazione alle riunioni del servizio di protezione e prevenzione.
Referente sportello "spazio ascolto"	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e gestione degli sportelli di "spazio ascolto" per gli allievi della scuola secondaria.
Tutor docenti neoassunti in anno di prova	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento nei confronti dei docenti neoassunti; - collaborazione coi neoassunti nella predisposizione della relazione finale.
Tutor tirocinanti scuola infanzia e primaria	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza dei docenti provenienti dai corsi di Scienze della Formazione Primaria; - controllo presenze.
Coordinatori di Classe scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - gestione delle riunioni dei Consigli di Classe; - controllo dei verbali delle riunioni; - gestione della comunicazione sul comportamento degli alunni; - gestione dei rapporti tra Consiglio e famiglie.

Comitato di valutazione per i docenti neo-immessi in ruolo

Figura di Sistema	Compiti e Deleghe
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - membro di diritto; - presidenza del Comitato; - valutazione dei docenti.
4 docenti di ruolo di ogni ordine scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - membri eletti dal Collegio de Docenti; - valutazione dei docenti;

2_ Gli stakeholder

Cbi sono i nostri stakeholder? Cosa facciamo per loro? Come sono coinvolti? Cosa pensano di noi? Quanto sono soddisfatti per il nostro lavoro?

Gli stakeholder sono i soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) i cui interessi sono a vario titolo coinvolti dall'attività dell'organizzazione a causa delle relazioni di scambio che intrattengono con essa o comunque a causa dei possibili effetti esterni positivi o negativi delle transazioni effettuate dall'organizzazione, che ricadono su di loro.

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	RAPPORTI
Alunni	Tutti gli alunni dell' I. C. iscritti nell'a.s. 2014-15	Valutazione degli apprendimenti esterna ed interna
Famiglie	Tutte le famiglie, i tutori e le comunità che accolgono gli alunni iscritti	Questionario di soddisfazione
Personale ATA	Personale in servizio nell'a.s. 2014-15	Questionario di soddisfazione
Personale docente	Personale in servizio nell'a.s. 2014-15	Questionario di soddisfazione
MIUR – USR - UST	Ministero, U.S.R.-Veneto, U.S.T.-VE	Contributo finanziario
Istituti Scolastici del territorio	Istituti superiori di Portogruaro (VE) e di Pordenone	Orientamento e tirocini
Reti scolastiche	Rete scolastica di Portogruaro Rete Si.Scu.Ve. Rete Privacy	Formazione, Fundraising, Sicurezza, Privacy
Enti Locali – Provincia - Regione	Comuni di Cinto C., Gruaro e Pramaggiore, Provincia di Venezia, Regione Veneto	Servizi e cerimonie civili, finanziamenti, formazione
Azienda Sanitaria	ASS n° 10	Progetti
Università convenzionate	Università degli Studi di Venezia Padova, Udine, Trieste, Bolzano	Tirocini e formazione
INVALSI	Istituto Nazionale Valutazione Sistema	Prove di valutazione esterna
Fornitori	vari	Servizi e prodotti
Comitato genitori	Associazioni di genitori	Attività e progetti
Associazioni del territorio	Sportive, musicali, sociali	Attività e progetti
Sindacati	Confederazioni e OO.SS. di settore	Tutela e formazione del personale
Parrocchie	Cinto C., Gruaro e Pramaggiore	Disponibilità per eventi

L'Istituto ha chiesto conto del proprio operato ai seguenti portatori di interesse cercando di esaminarne percezione, aspettative ed interessi:

- gli alunni delle sezioni dei medi della Scuola dell'Infanzia, delle classi 3^e della Primaria e 2^e della Secondaria di I grado;
- le famiglie delle classi campione tramite somministrazione di questionari in formato cartaceo e a tutti gli altri genitori tramite il servizio di questionari on-line;
- il personale docente;
- il personale ATA;

Sono stati esaminati i dati raccolti l'anno scorso, e paragonati con quelli rilevati negli precedenti.

Per la prima volta, nel presente a.s., sono stati somministrati nuovi questionari condivisi con l'Istituto Comprensivo di S. Vito al Tagliamento, al fine di iniziare una proficua attività di benchmarking.

2.1 I nostri studenti

Nell'a.s. 2014-15 l'Istituto è stato frequentato da un'utenza complessiva di 1.065 alunni, di cui 264 alla Scuola dell'Infanzia (10 sezioni), 512 alla Scuola Primaria (25 classi) e 289 alla Scuola Secondaria di I grado (15 classi), con le distinzioni territoriali che appaiono nella tabella sotto riportata.

Ordine	Plessi	Localizzazione	n° sezioni/classi	n° alunni
Infanzia	Cinto	Cinto	4	101
	Giai	Gruaro	1	136
	“I. Calvino”	Pramaggiore	5	27
		Totale Infanzia	10	264
Primaria	“G. Pascoli”	Cinto	9	182
	“De Amicis”	Gruaro	5	109
	“G. Marconi”	Pramaggiore	11	221
		Totale Primaria	25	512
Secondaria	“I. Nievo”	Cinto	6	97
	“L. Da Vinci”	Gruaro	3	129

“M. Polo”	Pramaggiore	6	63
	Totale Secondaria	15	289
	Totale Istituto	50	1065

Alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento e con disabilità (DSA e H)

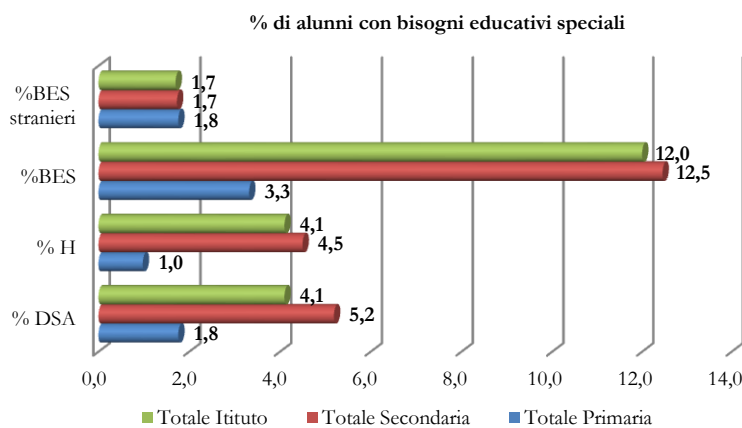
Ordine	Plessi	n° alunni	n° DSA	% DSA	n° H	% H
Infanzia	Cinto	101	0	0,0	2	2,0
	Gruaro	136	0	0,0	0	0,0
	Pramaggiore	27	0	0,0	0	0,0
	Totale Infanzia	264	0	0,0	2	0,8
Primaria	Cinto	182	2	1,1	2	1,1
	Gruaro	221	2	0,9	3	1,4
	Pramaggiore	109	5	4,6	0	0,0
	Totale Primaria	512	9	1,8	5	1,0
Secondaria	Cinto	97	10	10,3	7	7,2
	Gruaro	129	2	1,6	4	3,1
	Pramaggiore	63	3	4,8	2	3,2
	Totale Secondaria	289	15	5,2	13	4,5
	Totale Istituto	1065	24	2,3	20	1,9

La tabella illustra la situazione relativa agli alunni con certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92 e con diagnosi di Difficoltà Specifiche di Apprendimento (D.S.A.) ai sensi della L. 170/10.

Per quanto concerne i DSA i dati nazionali sono molto variegati e spaziano dallo 0,2 % di alcune Regioni meridionali al 3,0% della Valle d'Aosta, con ciò manifestando la diversa interpretazione dei parametri valutativi da parte degli Enti certificatori nei diversi territori del Paese. Nel nostro Istituto la percentuale relativa alla Scuola Primaria (1,8%) appare sostanzialmente in linea con i dati nazionali che presentano una forbice tra il 0,8% e il 1,5%, mentre il dato della Secondaria (5,2% contro il dato medio nazionale del 2,2 %) evidenzia forse un'anomalia locale da verificare nel tempo, al fine di evidenziarne il trend.

La certificazione di disabilità (H) nella Primaria risulta inferiore alla media nazionale (3,0%) e regionale (2,9), mentre il dato della Secondaria è ancora decisamente più elevato, ma in questo caso quasi in linea con la media nazionale (3,7%), che tiene conto anche di punte regionali del 6,4, come quella del Trentino A.A.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali



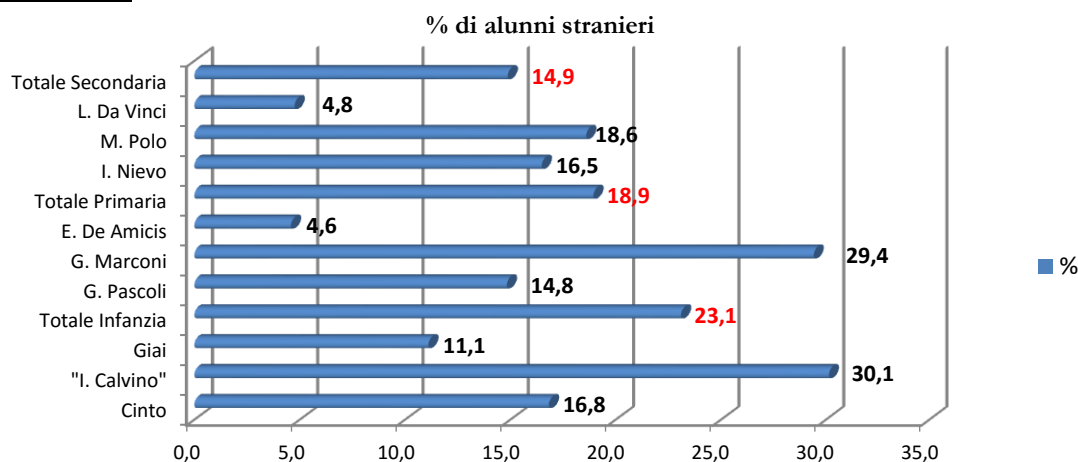
Il grafico accanto e la tabella sotto riportata fotografano la situazione del Comprensivo, a seguito di un lungo percorso concretizzatosi nelle azioni finalizzate a monitorare, accogliere e programmare interventi di recupero per gli alunni ritenuti a vario titolo come portatori di bisogni educativi speciali (B.E.S.), legati a situazioni particolari quali: difficoltà di apprendimento non certificate, situazioni sociali disagiate e/o difficoltà linguistiche.

Ordine	Plessi	n° alunni	n° BES	% BES	n° BES stranieri	% BES stranieri
Infanzia	Cinto	101	0	0,0	0	0,0
	Gruaro	136	0	0,0	0	0,0
	Pramaggiore	27	0	0,0	0	0,0
	Totale Infanzia	264	0	0,0	0	0,0
Primaria	Cinto	182	10	5,5	1	0,5
	Gruaro	221	6	2,7	8	3,6
	Pramaggiore	109	1	0,9	0	0,0
	Totale Primaria	512	17	3,3	9	1,8
Secondaria	Cinto	97	16	16,5	3	3,1

Discorso a parte quindi va fatto per la	Gruaro	129	14	10,9	2	1,6
	Pramaggiore	63	6	9,5	0	0,0
	Totale Secondaria	289	36	12,5	5	1,7
	Totale Istituto	1065	53	5,0	14	1,3

percentuale degli alunni con bisogni educativi speciali dichiarati dall'Istituto; il dato infatti risulta rilevante, a conferma del notevole sforzo compiuto dall'Istituto nell'ultimo triennio, al fine di far emergere le situazioni di difficoltà di apprendimento, secondo quanto previsto dalla recente normativa, pur in assenza di riconoscimenti da parte degli Enti certificatori preposti. Il dato rilevato marca anche la differenza con altri Istituti del territorio, a segnalare una volta di più le scelte autonome degli ultimi anni, che hanno visto uno sforzo notevole nella formazione dei docenti e nel coinvolgimento dell'intero Collegio.

Alunni stranieri



La presenza degli alunni stranieri è significativa, ma in linea coi dati nazionali.

Su 1.065 iscritti nell'a.s. 2014-15, 201 risultano cittadini stranieri, per una percentuale nell'intero Istituto del 18,9%.

Le percentuali più elevate si manifestano ormai da anni tradizionalmente nel comune di Pramaggiore, con evidenti legami con le attività produttive che richiedono molta manodopera.

Il calo percentuale che si nota a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di I grado potrebbe essere letto in vari modi, pertanto si attende di verificare il trend dei prossimi anni.

Rispetto ai dati sopra riportati evidente appare l'esigenza di investire nell'apprendimento veloce della lingua italiana da parte dei giovani alunni che frequentano l'Istituto, al fine di consentire loro il migliore accesso all'informazione, aspetto fondamentale dell'integrazione nella società della conoscenza.

2.2 Le famiglie

La nostra Scuola ha iniziato a monitorare solo dall'anno 2014-2015, alcuni aspetti della partecipazione delle famiglie alla vita dell'Istituto e soprattutto non dispone di osservazioni oggettive degli anni scolastici precedenti per poter effettuare una valutazione di tali dati.

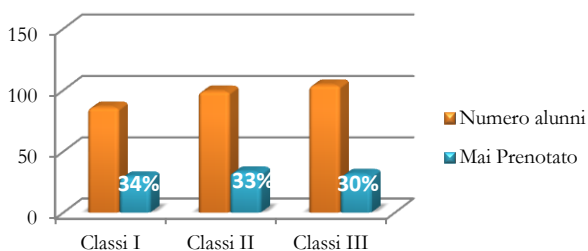
Le attività su cui sono state raccolte informazioni risultano essere di tre tipi:

- per la scuola secondaria, le prenotazioni effettuate dai genitori per il colloquio mattutino con i docenti (va ricordato che non entrano a far parte dell'analisi, i colloqui sollecitati da parte della segreteria alle famiglie e i due ricevimenti pomeridiani);
- la partecipazione alla riunione per l'elezione degli organi collegiali;
- i questionari di soddisfazione rivolti alle famiglie.

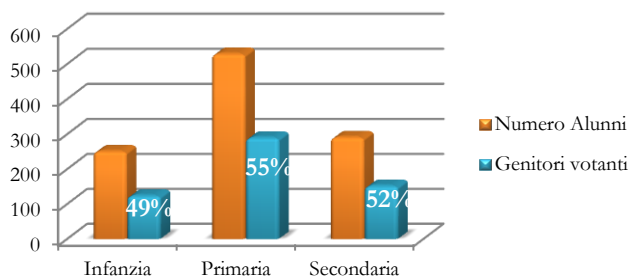
Dai due grafici presentati qui sotto si possono trarre le seguenti conclusioni:

- la partecipazione delle famiglie alle riunioni per l'elezione degli organi collegiali vede la presenza di un genitore su due, a tali incontri;
- durante l'anno scolastico, nella scuola secondaria, due terzi circa dei genitori, si prenota al mattino, per almeno un colloquio con un docente.

**PRENOTAZIONI COLLOQUI MATTUTINI
SCUOLA SECONDARIA**



ELEZIONE ORGANI COLLEGIALI



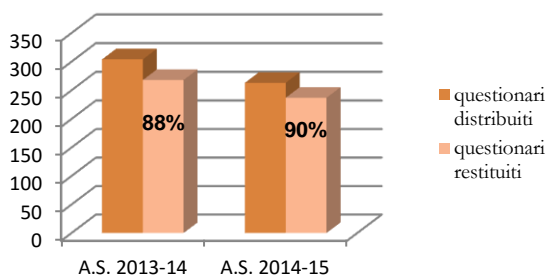
Questionari di soddisfazione rivolti alle famiglie

I genitori sono stati coinvolti nell'indagine conoscitiva svolta per l'a.s. 2014-15 sul livello di soddisfazione, secondo due modalità: tutti i genitori degli alunni delle classi campione sono stati formalmente invitati a partecipare mediante la compilazione su supporto cartaceo dei questionari loro rivolti, mentre i genitori delle classi non campione hanno avuto l'opportunità di rispondere ai medesimi questionari in formato digitale, attraverso il supporto del registro on-line, per il quale avevano ricevuto via e-mail le credenziali di accesso.

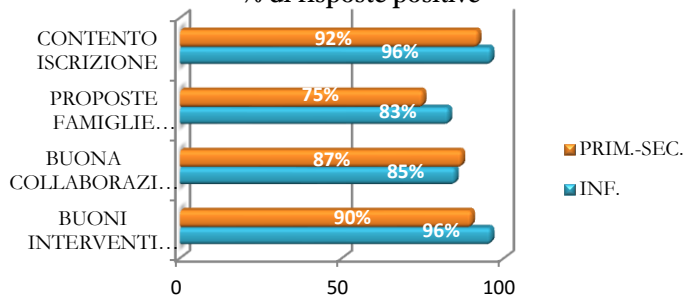
Nei grafici sottostanti sono riportati:

- il raffronto tra la partecipazione alla compilazione del questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie per le classi campione nelle annate 2013-14 e 2014-15;
- le risposte ad alcune domande del questionario di soddisfazione predisposto per l'a.s. 2014-2015.

restituzione questionari

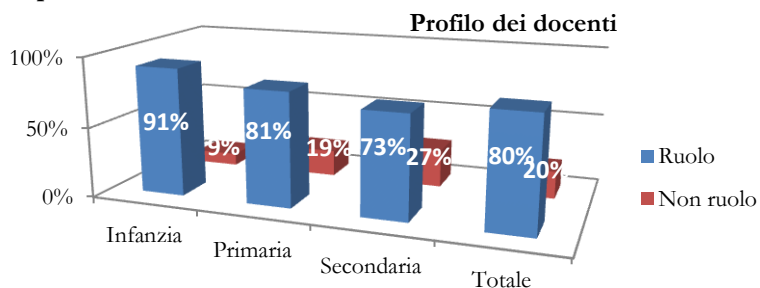


**questionario soddisfazione a.s. 2014-15
% di risposte positive**



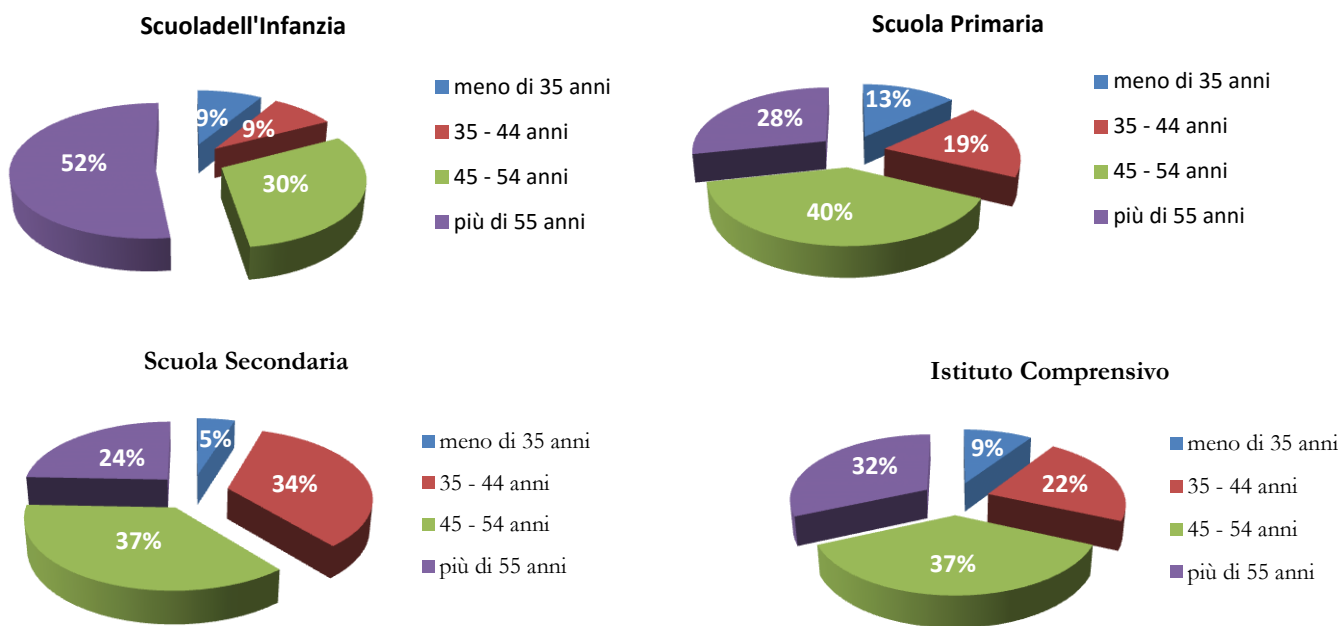
Si può affermare che la partecipazione alla compilazione del questionario di soddisfazione, da parte della componente famiglie-classi campione è risultata davvero molto alta e ci ha restituito un livello di gradimento più che positivo per quanto riguarda la percezione della scuola, in maniera particolare del rapporto scuola-famiglia.

2.3 Il personale docente



I dati relativi al personale docente di ruolo evidenzia una buona stabilità generica, che tendenzialmente tende a ridurre il rischio di turnover.

Il massimo di stabilità va diminuendo dall'Infanzia alla Secondaria di I grado e ciò potrebbe far pensare che l'azione di fidelizzazione da parte della Dirigenza debba concentrarsi maggiormente sui docenti della secondaria.



Per quanto concerne l'età anagrafica dei docenti, si rileva che la fascia più rappresentata è quella tra i 45 e i 54 anni, mentre alla Scuola dell'Infanzia, dove le energie mentali e fisiche sono messe naturalmente a dura prova dai bambini in tenera età, bisognosi di cure attente e immediate, il 52% delle insegnanti supera i 55 anni.

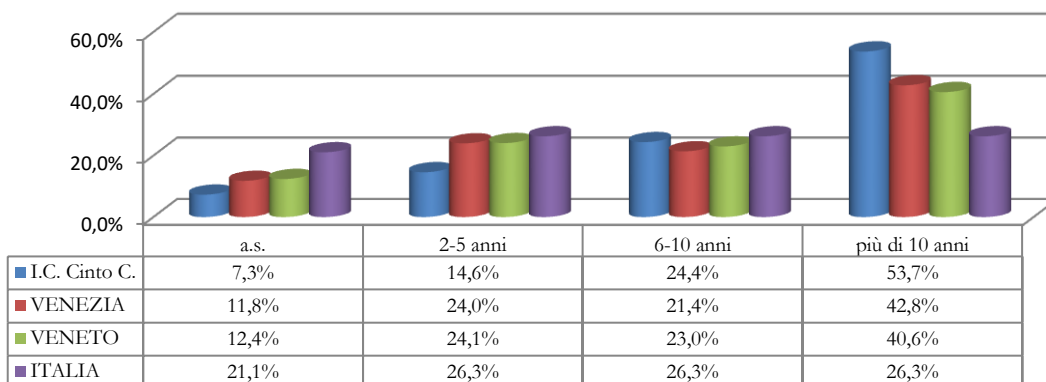
Gli ultra quarantacinquenni nell'Istituto costituiscono il 69% e il dato è significativo in quanto evidenzia lo scarso ricambio generazionale in un settore, come quello dell'Istruzione, che per sua natura necessita di innovazione e sviluppo continui.

Su questo dato, che comunque va rilevato, purtroppo l'Istituto ha poche possibilità d'intervento, vista la scarsa mobilità del settore lavorativo. L'unica possibilità di incidere su sviluppo e innovazione, è la sfida della formazione continua, al fine di sopperire con la professionalità al progressivo invecchiamento della classe docente, ma per il momento non è possibile stabilire un target di miglioramento.

L'avanzata età anagrafica media del personale scolastico in genere, e in particolare quella dei docenti, tende a volte a ostacolare forme di cambiamento e innovazione e su di essa Istituto e Dirigente incontrano difficoltà a incidere positivamente. La ridotta propensione alla formazione continua inoltre può rallentare la crescita dell'apprendimento dell'intera organizzazione.

Accanto al dato relativo all'età avanzata dei docenti, si rileva però una buona fidelizzazione, nel constatare che la percentuale di docenti con oltre 10 anni di presenza nell'Istituto (53,7%) è di gran lunga superiore alle medie nazionale e regionale; ciò porta a una conclusione difficilmente confutabile: poiché molti sono residenti nel Comune limitrofo di maggiori dimensioni e tuttavia continuano da anni a prediligere il nostro Istituto, ciò è sicuramente dovuto a due fattori principali, il propizio clima relazionale e il radicato senso di appartenenza all'Organizzazione.

anni di servizio dei docenti



La stabilità dei docenti porta a ipotizzare una discreta possibilità di impostare azioni di miglioramento da consolidare nel tempo, senza l'assillo di un turn-over spinto

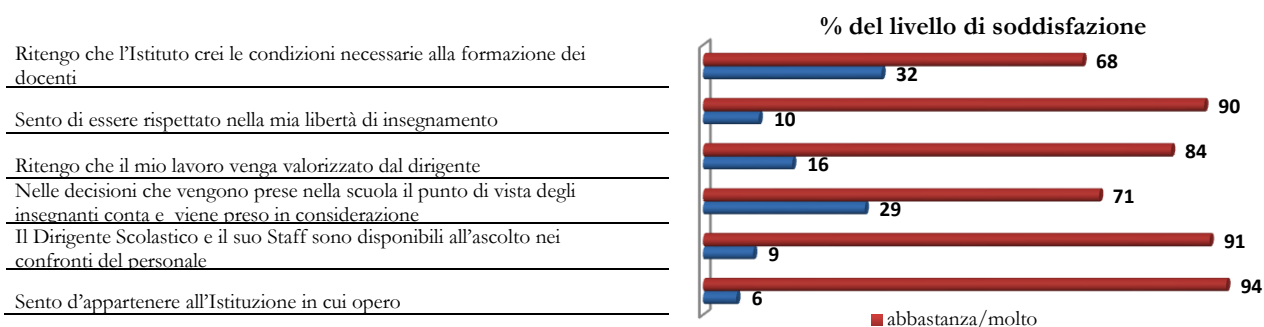
La stabilità consente inoltre il consolidamento delle buone prassi nella gestione della didattica a favore dell'applicazione di un curriculum d'Istituto in verticale, che negli ultimi tre anni ha visto diversi momenti di formazione dei docenti.

Questionari di soddisfazione rivolti ai docenti

Nel grafico sottostante sono riportate alcune delle risposte da parte dei docenti alle domande del questionario di soddisfazione proposto lo scorso anno scolastico:



I docenti, come mostra chiaramente il grafico sopra riportato, esprimono una percezione decisamente positiva per quanto concerne la qualità della scuola nella quale operano con una punta assoluta (100% di risposte abbastanza/molto) nel riscontro sulla preparazione e il grado di maturità raggiunti dagli alunni all'uscita dall'Istituto.



Molto positive risultano anche le risposte sul senso di appartenenza all'Istituto e sulla percezione che i docenti hanno riguardo alla libertà d'insegnamento e sulla capacità di ascolto e di valorizzazione espresse dallo staff di Dirigenza.

Qualche criticità emerge dalla soddisfazione riguardo alla considerazione del proprio punto di vista (il 29% si esprime in maniera negativa) e soprattutto sulle condizioni necessarie alla formazione. Su questo aspetto in particolare (il 32% si dichiara non soddisfatto delle opportunità di formazione) è opportuno valutare i vincoli come l'inadeguatezza delle risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione (M.I.U.R.) e la scarsa flessibilità imposta dal rispetto delle condizioni del Contratto nazionale (C.C.N.L.), che non prevede sufficienti momenti da dedicare alla formazione obbligatoria. In questo la Dirigenza si sta spendendo nell'organizzare corsi di formazione sulle Indicazioni nazionali per il Curricolo, sull'emersione del disagio degli alunni durante il processo dell'apprendimento, sull'acquisizione di ulteriori competenze informatiche per ridurre il divario tra docenti e alunni "nativi digitali" nella gestione della didattica quotidiana.

Nella stessa indagine, mentre risultano positivi (91% di risposte abbastanza/molto) i giudizi circa l'aderenza del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) alle scelte educative e il raccordo didattico fra i tre ordini scolastici (73% abbastanza/molto), i docenti esprimono forti criticità sulla condivisione dei criteri valutativi e sulla reale produttività del Collegio dei Docenti (CdD), come risulta dalla lettura del grafico sottostante.

Per quanto riguarda la valutazione il Dirigente, coadiuvato dal gruppo di lavoro sul Curricolo, ha già valutato la priorità di intervento nella futura formazione dei docenti e nei lavori dei Dipartimenti Disciplinari durante l'a.s. 2015-16.

Discorso a parte va fatto invece per la percezione di scarsa produttività ed efficienza del CdD. Con le attuali dimensioni dell'Istituto anche il principale Organo Collegiale che si occupa di Offerta Formativa non può che essere gestito come un'assemblea deliberante, nella quale si portano proposte da discutere in tempi contingentati e votare a maggioranza. Per migliorare la percezione del corpo docente, la Dirigenza propone una partecipazione collegiale nelle Commissioni del Collegio e nei gruppi di lavoro, che devono essere i veri propulsori della spinta innovativa e propositiva.

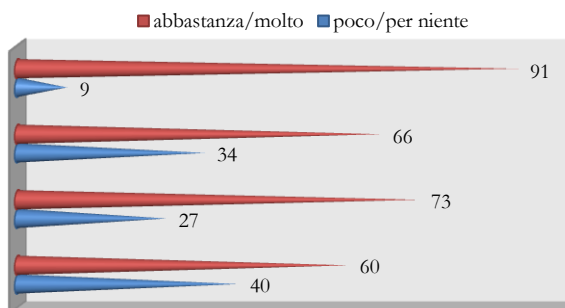
C'è corrispondenza tra le scelte educative didattiche espresse nel POF e ciò che viene effettivamente realizzato e perseguito

Ritengo effettiva la condivisione dei criteri di valutazione degli studenti

All'interno dell'Istituto c'è un buon raccordo fra i vari ordini di scuola

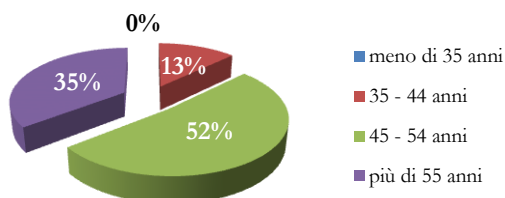
Le riunioni del Collegio dei Docenti (compresi Dipartimenti Disciplinari e Commissioni) sono produttive ed efficaci

gestione della didattica

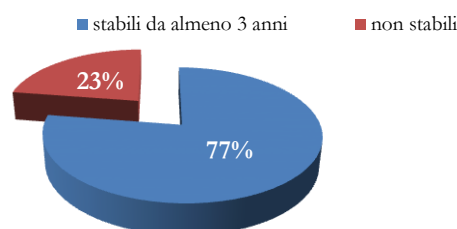


2.4 Il personale Ausiliario Tecnico Amministrativo (A.T.A.)

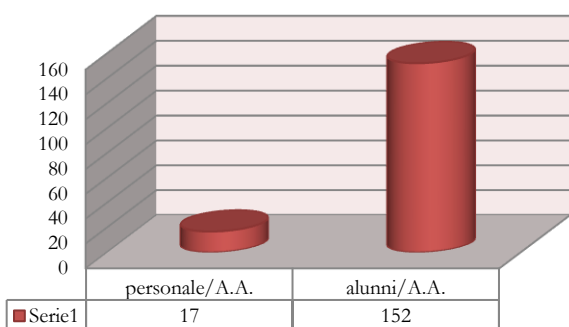
Età anagrafica personale A.T.A.



Profilo del personale A.T.A.



Personale amministrativo in rapporto all'utenza

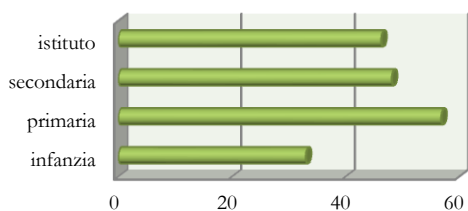


Il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo è rappresentato per una percentuale del 52% da operatori nella fascia d'età 45-54 anni. Ciò rivela il continuo invecchiamento del personale della scuola, a causa di uno scarso turnover e pone molti interrogativi sull'impiego di persone non più giovani in un settore lavorativo che richiederebbe al contrario un dispendio notevole di energie psicofisiche e una dose notevole di innovazione.

Sull'età anagrafica del personale ATA, come già per i docenti, comunque l'Istituto non può incidere in alcun modo, se non attraverso la formazione continua, per la quale comunque le risorse sono quasi sempre insufficienti.

La carenza di personale ATA è stata spesso evidenziata negli anni più recenti sia dai Dirigenti Scolastici, che dai Direttori S.G.A. e dalle organizzazioni sindacali.

rapporto tra alunni e collaboratori scolastici



	infanzia	primaria	secondaria	istituto
alunni/collaboratore	33	57	48	46

Il grafico accanto evidenzia il pesante carico di lavoro affidato agli assistenti amministrativi e ciò è il risultato di accorpamenti eccessivi tra Istituti sottodimensionati. Su questi rapporti l'Istituto non può influire, ma le organizzazioni dei Dirigenti hanno fatto pressione sul Ministero, al fine di indirizzare la Conferenza Stato-Regioni verso scelte più adeguate (la proposta nazionale prevede una media di 900 alunni per Istituto, mentre in Veneto esistono realtà che superano abbondantemente i 2.000 alunni iscritti).

Anche il numero dei collaboratori scolastici negli anni è progressivamente diminuito, in virtù di una presunta razionalizzazione della spesa pubblica, talvolta tenendo poco conto dell'aumentata complessità delle Istituzioni scolastiche. Nel recente dimensionamento che ha visto l'accorpamento dell'I.C. di Annone Veneto questa progressiva diminuzione di personale sarà ulteriormente evidente nel prossimo anno scolastico.

Questionari di soddisfazione rivolti al personale ATA

Anche al personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo (A.T.A.) negli ultimi anni scolastici stati somministrati i questionari di soddisfazione.

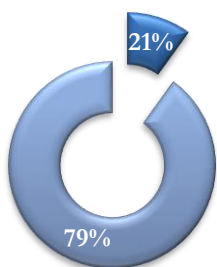
Probabilmente anche a seguito della socializzazione dei risultati dell'indagine dell'anno precedente in un'assemblea dedicata, alla presenza del D.S.G.A., in percentuale del 100% Assistenti Amministrativi (AA) e Collaboratori Scolastici (CS) hanno partecipato a somministrazione dei nuovi questionari, fornendo percentuali elevatissime nelle singole risposte.

I grafici sotto riportati evidenziano come unica parziale criticità la gestione della sicurezza. Se da un lato va fatto notare che i CS costituiscono la categoria maggiormente formata in tema di sicurezza e certamente sono i lavoratori della scuola più attenti all'applicazione della normativa vigente, per effetto dello specifico mansionario, dall'altro lato la responsabilità della sicurezza degli ambienti scolastici è in capo agli EE.LL. proprietari degli stabili e ciò costituisce un vincolo sul quale l'Istituto non può incidere.

In questa situazione la Direzione agisce direttamente sul comportamento di alunni e personale, impartendo disposizioni di salvaguardia dell'incolumità degli stessi, secondo quanto stabilito nelle apposite riunioni del Servizio di Protezione e Prevenzione (SPP) attivato dal DS in collaborazione e mediante la consulenza del Responsabile del Servizio stesso (RSPP).

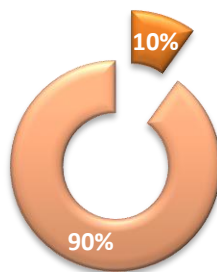
L'ambiente di lavoro risponde ai criteri di sicurezza

■ per niente/poco ■ abbastanza/molto



Gli spazi didattici e le attrezzature della scuola sono ben utilizzati in modo rispettoso

■ per niente/poco ■ abbastanza/molto

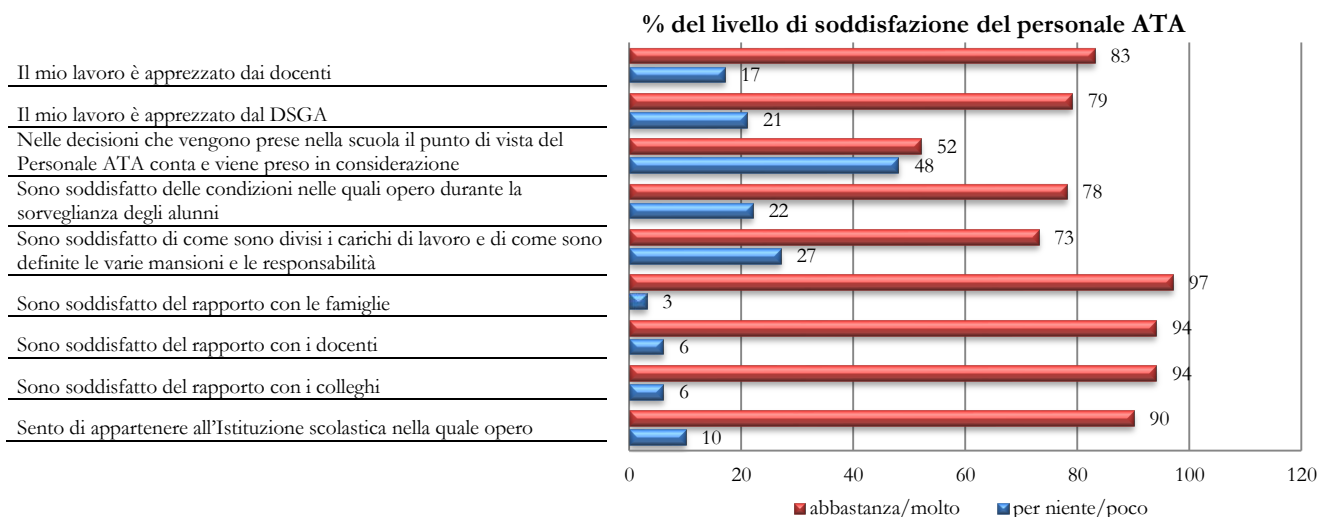


La Segreteria dell'Istituto, complessivamente, funziona bene e fornisce un servizio soddisfacente

■ per niente/poco ■ abbastanza/molto

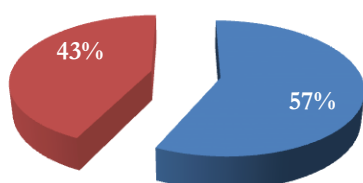


Nel questionario rivolto al personale ATA si è poi voluto indagare sul grado di soddisfazione rispetto al clima percepito. Come si può evincere dai dati tabulati, elevata è la percezione del riconoscimento al proprio lavoro, mentre l'unico dato veramente disallineato riguarda la scarsa considerazione del proprio punto di vista.



E' soddisfacente la contrattazione d'Istituto

■ per niente/poco ■ abbastanza/molto



Un dato particolarmente negativo è quello relativo alla contrattazione d'Istituto.

Va detto che l'inadeguatezza del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) costituisce il principale ostacolo a una contrattazione integrativa che tenga realmente conto dei bisogni dell'Istituto e valorizzi il lavoro del personale ATA. Il disagio dimostrato attraverso la sostanziale insoddisfazione (57% dei lavoratori sono poco o per niente soddisfatti) è probabilmente da imputarsi, pur nella esiguità del FIS, ad una distribuzione non sufficientemente equa dello stesso.

Al fine di valutare con maggiore chiarezza la motivazione di insoddisfazione circa la considerazione del proprio parere e la contrattazione d'Istituto, D.S. e D.S.G.A. hanno concordato un approfondimento delle due aree attraverso un'ulteriore indagine da commissionare alla F.S. preposta, seguita da un focus con AA e CS.

2.5 Le reti di scuole

Il nostro Istituto fa parte di n. 3 Reti di scuole:

1. Rete Interdistrettuale delle Scuole del Portogruarese
2. Rete Si.Scu.Ve.
3. Rete Privacy

1. La Rete Interdistrettuale delle Scuole del Portogruarese nasce nell'anno 2000 e ha come obiettivi :
 - lo svolgimento d'attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo, di formazione e d'aggiornamento;
 - i servizi d'amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche nella gestione dei rispettivi bilanci.
2. La Rete Si.Scu.Ve. è la rete di Scuole e Agenzie per la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole della Provincia di Venezia. Gli obiettivi principali sono:
 - promuovere la cultura della sicurezza tra i giovani, gli studenti e i lavoratori;
 - valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza;
 - formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza.
3. La rete Privacy è una iniziativa nata dall'unione di numerosi enti della PA (Pubblica Amministrazione) della provincia Venezia, riuniti in rete, per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa privacy. Il principale obiettivo è quello di fornire supporto ai propri soci nello svolgimento delle attività legate agli adempimenti previsti dalla normativa sulla privacy.

2.6 Gli enti pubblici territoriali

Gli Enti Locali sono interlocutori e partner privilegiati della scuola.

Con essi vi è una necessaria e continua interazione all'interno della titolarità di diritti e di doveri di ogni istituzione.

Le logiche di coinvolgimento e di collaborazione, funzionali alla presa in carico delle situazioni problematiche e all'individuazione delle soluzioni, devono avere il primato sulle rivendicazioni, nella consapevolezza che la scuola pubblica deve offrire a tutti pari opportunità, che possono essere garantite non solo con apporti finanziari pubblici (ovviamente preziosi e necessari), ma con visioni, prospettive e progettualità condivise, in cui sono coinvolti: i Comuni, la Provincia, la Regione, i Consorzi di Comuni vicini, l'Azienda Socio Sanitaria.

I tre Comuni in cui opera l'I.C. finanziano parte della progettualità didattica, lasciando ampio spazio alle scelte educative dei docenti dei tre ordini scolastici. Forniscono i servizi collaterali di refezione e trasporto scolastici in favore delle famiglie che ne fanno richiesta, sostenendo parte della spesa. Intervengono in supporto dell'Istituto, fornendo tutti quei servizi, come la manutenzione e l'acquisto di arredi, previsti dalla normativa vigente e in capo ai Comuni.

Con l'A.S.S. n. 10 del Veneto Orientale interagisce con il Comprensivo attraverso tutti i servizi socio-sanitari rivolti agli alunni e alle loro famiglie.

Inoltre, con la pubblicazione del Catalogo Scuola "Educata.....mente", contenente i progetti di educazione e promozione alla salute realizzati e promossi dall'Azienda, offre a tutte le scuole di ogni ordine e grado interventi educativi sui temi dell'alimentazione, della prevenzione dell'abitudine tabagica, dell'infezione da HIV, sulla promozione dell'agio, della educazione all'affettività, dei corretti stili di vita e su altri aspetti legati alla salute delle nuove generazioni.

Dal prossimo a.s. è previsto anche coinvolgimento degli Enti pubblici territoriali, attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione, attualmente in fase di costruzione, alla fine di sondare il gradimento di tali soggetti portatori d'interesse nei confronti della scuola.

2.7 I fornitori

Si riporta in questa sede un elenco aggiornato dei fornitori e della relativa relazione commerciale.

Fornitore	Bene/Servizio
AGOSTI SPORT DI SCHIAVO LUCIANO & C. S.A.S.	Materiale per attività sportiva
ALFA.NET SAS	dominio sito web
ARMONIA COMPUTERS	Fornitura software

ARTEVEN ASSOCIAZIONE REG	Laboratori Didattici
ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIO DIDATTICA NORD EST	Laboratori Didattici
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCHEONAUTI	Laboratori Didattici
ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIO D FRIULI	Laboratori Didattici
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ERMES	Laboratorio Sportello ascolto
ASSOCIAZIONE MAGA CAMAJA	Laboratori Didattici
ASSOCIAZIONE PRO LOCO SARMEDE	Visite guidate laboratori didattici
ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE	Laboratori Didattici
ASSOCIAZIONE W.W.F. VENETO ORIENTALE	Visite guidate
ASTEL snc TELECOMUNICAZIONI	Manutenzione
ATVO	Visite guidate
AZ AGRICOLA TREVISAN MARZIA	Laboratori Didattici
AZIENDA AGRICOLA "IL RANCH	Laboratori Didattici
AZIENDA AGRICOLA E AGRITURISMO CA' MENEGO	Laboratori Didattici
AMBIENTESCUOLA S.R.L.	Compagnia assicurazione
BIANCHI S.N.C.	Materiale di pulizia
BIASIN DENIS & C SNC	Materiale didattico musicale
ARUBA S.P.A.	Acquisto dominio
BLUVERDERAME S.A.S. DI MARSON DANIELE & C	Visite guidate
BORGIONE CENTRO DIDATTICO	Materiale facile consumo per attività didattiche
BUTTERFLY ARC S.r.l.	Visite guidate laboratori didattici
CAMU	Manutenzione
CANCELLERIA ODORICO	Materiale facile consumo per attività didattiche
CASA EDITRICE LEARDINI GUERRINO	Registri e Materiale esami
CASA EDITRICE SPAGGIARI	Registri - abbonamento rivista
COMUNE DI PORDENONE	Laboratori Didattici
COOPERATIVA ITACA	Aggiornamento docenti
CROCE ROSSA ITALIANA	Servizio Ambulanza per giochi sportivi
D.& C. -DESIGN AND CONSULTING S.r.l.	Acquisto LIM
DEVER s.r.l.	Materiale di pulizia
DIMENSIONE CULTURA ASSOCIAZIONE CULTURALE	Laboratori Didattici
EDIZIONI CENTRO STUDI ERICKSON	Acquisto libri
EFFEBI SRL	Fornitura Toner
ELETTRONET di Bernes Luca	Fornitura PC
ENTE PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE	Viaggi d'Istruzione
EUROEDIZIONI TORINO S.R.L.	Abbonamento riviste
FATTORIA GELINDO DEI MAGREDI D I TREVISANUTTO G.P.D.G.T. S.S	Laboratori Didattici
FATTORIA MAGREDI	Laboratori Didattici
G.B.M. SYSTEM	Noleggio fotocopiatori
GIACOMINI VIAGGI	Viaggi d'Istruzione
GHIBELLINA VIAGGI E CULTURA	Viaggi d'Istruzione
GE.TUR. GESTIONI TURISTICHE ASSISTENZIALI SOC. COOP. A.R.L.	Viaggi d'Istruzione
INFOSHOP SRL	Materiale informatico
MADISOFT SRL	Fornitura registro elettronico
MYO S.R.L.	Materiale cancelleria ufficio
OFFICINE DUENDE	Laboratori Didattici
POSTE ITALIANE S.P.A. - SOCIETÀ CON SOCIO UNICO	Servizi postali
RICOH	Noleggio fotocopiatori
SPORT & SCHOOL TRAVEL AGENCY	Viaggi d'Istruzione
TELECOM ITALIA S.p.A. TORINO	Servizi di telefonia
VENETA TIME	Acquisto cartellini presenza

L'Istituto esprime la volontà di coinvolgere i fornitori nella mission e vision della scuola, in relazione alle aree strategiche sviluppate attraverso la definizione degli obiettivi strategici di seguito esplicitati. Non esiste attualmente una strategia per progettare e pianificare lo stakeholder engagement.

Come per gli Enti territoriali, è prevista la somministrazione di questionari di soddisfazione, attualmente in fase di costruzione.

Potranno quindi essere successivamente individuate modalità e procedure di fornitura dei servizi richiesti, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, dove i fornitori, oltre che stakeholder, possano anche assumere il ruolo di sponsor.

2.8 I partner della comunità territoriale

La scuola è sempre inserita in un sistema territoriale dove sono presenti numerose agenzie educative e formative, in riferimento alle quali può posizionarsi per la realizzazione dei propri obiettivi strategici. I rapporti stabiliti con la comunità territoriale possono favorire l'allargamento del proprio raggio d'azione, sia per offrire maggiori possibilità di successo formativo agli studenti con difficoltà, sia per garantire agli studenti eccellenti di coltivare i propri talenti con opportunità di relazioni, di progettualità, di realizzazioni che la scuola da sola non è in grado di assicurare.

Il Comprensivo di Cinto C. è integrata nel territorio in un rapporto dinamico e interattivo, anche se l'offerta formativa risulta talvolta frammentaria e necessita di maggiore coordinamento.

L'Istituto, nel tentativo di razionalizzazione, ha indetto a giugno una riunione con tutti i soggetti interessati al miglioramento dell'offerta formativa, con l'obiettivo dichiarato di coordinare un P.O.F. territoriale per l'a.s. successivo. A settembre si sono incrociate le offerte coi bisogni espressi dalla scuola, in seguito si presenteranno attività didattiche e progetti ai docenti di ogni ordine e grado e si procederà quindi alla raccolta delle adesioni, prima di programmare gli interventi per l'intero anno scolastico.

Qui ci si propone di rendicontare pubblicamente, raccogliendo e rielaborando tutti i dati relativi al numero di classi/sezioni e di alunni coinvolti, alle ore svolte in attività varie e ai costi sostenuti. Questa attività di rendicontazione, oltre che andare incontro ad esigenze di trasparenza e di accreditamento presso la comunità di riferimento, ha anche lo scopo non secondario di selezionare le offerte più apprezzate e soprattutto più consone ai reali bisogni formativi degli alunni.

Poiché le indagini statistiche dicono che l'informazione nei confronti dei giovani viene veicolata dalla scuola solo per circa un 20%, scopo non trascurabile è anche quello di far confrontare gli alunni con linguaggi e mezzi comunicativi diversi tra loro, per facilitare l'acquisizione delle competenze indispensabili nel selezionare le fonti di informazione.

Gli Stakeholder

Sono i soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) i cui interessi sono a vario titolo coinvolti dall'attività dell'organizzazione a causa delle relazioni di scambio che intrattengono con essa o comunque a causa dei possibili effetti esterni positivi o negativi delle transazioni effettuate dall'organizzazione, che ricadono su di loro.

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	RAPPORTI
Alunni	Tutti gli alunni dell' I. C. iscritti nell'a.s. 2014-15	Valutazione degli apprendimenti esterna ed interna
Famiglie	Tutte le famiglie, i tutori e le comunità che accolgono gli alunni iscritti	Questionario di soddisfazione
Personale ATA	Personale in servizio nell'a.s. 2014-15	Questionario di soddisfazione
Personale docente	Personale in servizio nell'a.s. 2014-15	Questionario di soddisfazione
MIUR – USR - UST	Ministero, U.S.R.-Veneto, U.S.T.-VE	Contributo finanziario
INVALSI	Istituto Nazionale Valutazione Sistema	Prove di valutazione esterna
Istituti Scolastici del territorio	Istituti superiori di Portogruaro (VE) e di Pordenone	Orientamento e tirocini
Reti scolastiche	Rete scolastica di Portogruaro Rete Si.Scu.Ve. Rete Privacy	Formazione, Fundraising, Sicurezza, Privacy
Enti Locali – Provincia - Regione	Comuni di Cinto C., Gruaro e Pramaggiore, Provincia di Venezia, Regione Veneto	Servizi e cerimonie civili, finanziamenti, formazione
Azienda Sanitaria	ASS n° 10	Progetti
Università convenzionate	Università degli Studi di Venezia Padova, Udine, Trieste, Bolzano	Tirocini e formazione
Comitato genitori	Associazioni di genitori	Attività e progetti
Associazioni del territorio	Sportive, musicali, sociali	Attività e progetti
Fondazioni bancarie	Fondazione S. Stefano	Bandi e finanziamenti
Fornitori	vari	Servizi e prodotti
Sindacati	Confederazioni e OO.SS. di settore	Tutela e formazione del personale
Parrocchie	Cinto C., Gruaro e Pramaggiore	Disponibilità per eventi

3_ Le scelte educative ed i risultati

Quali erano i nostri obiettivi educativi e quali risultati abbiamo raggiunto? Mettendo in atto quali scelte didattico-organizzative?

Prioritario risulta progettare, sviluppare e realizzare le iniziative di continuità didattica tra i diversi ordini scolastici del Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria). Le attività proposte dalla Commissione e deliberate dal Collegio

costituiranno la base sulla quale i Dipartimenti Disciplinari programmeranno il raccordo a livello disciplinare o trasversale per le “classi ponte” dei tre ordini.

All’inizio dell’anno scolastico, i docenti organizzeranno momenti di accoglienza che utilizzino i prodotti delle esperienze fatte l’anno precedente dalle classi ponte. E’ prevista la realizzazione di una prima fase di formazione gestita dalla Rete scolastica, secondo il piano di accompagnamento delle nuove Indicazioni promosso dall’U.S.R.

La continuità didattica tra i tre ordini scolastici si svilupperà nel prossimo triennio seguendo due filoni principali: la musica e l’alimentazione. Pertanto da parte della Dirigenza sono stati proposti al Collegio dei Docenti i tre seguenti obiettivi strategici: “Curricolo e Continuità” – Musica e programmazione didattica” – Alimentazione, sport e salute”.

3.1 Esiti formativi

La verifica degli esiti formativi costituisce un momento cruciale della attività autovalutativa, che deve riguardare le conoscenze e le competenze acquisite nel contesto del processo di crescita e di maturazione della personalità degli alunni.

Due sono le logiche che tradizionalmente sottendono un processo valutativo all’interno del Bilancio Sociale: una logica di controllo, che assume la valutazione come strumento attraverso cui rendere conto dei risultati ottenuti da studenti, docenti, scuole e utilizzare tali risultati al fine di penalizzare o premiare; una logica di sviluppo, che assume la valutazione come

strumento attraverso cui valorizzare, regolare, orientare il processo formativo e i suoi risultati.

La nostra scelta, attraverso l’adozione di uno strumento come il CAF che ha per cardine il ciclo del miglioramento dei processi, cade conseguentemente sulla logica dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane.

Il controllo sistematico degli apprendimenti effettuato sulla base di indicatori prefissati e la rilevazione del grado di soddisfazione degli stakeholder rappresentano utili strumenti valutativi per verificare le linee messe a punto nella progettazione formativa dell’Istituto; in tal modo i risultati formativi vengono messi a confronto con le percezioni delle diverse componenti della comunità

scolastica per individuare alcune priorità di cambiamento su cui impostare un efficace percorso autovalutativo.

Per quanto riguarda gli esiti degli scrutini, l’Istituto è sostanzialmente allineato con le medie provinciali, regionali e/o italiane, malgrado il basso livello nel parametro ESCS.

A fianco sono riportati i dati relativi alla Secondaria di I grado, in quanto le non ammissioni alla classe successiva nella Primaria non sono significativi.

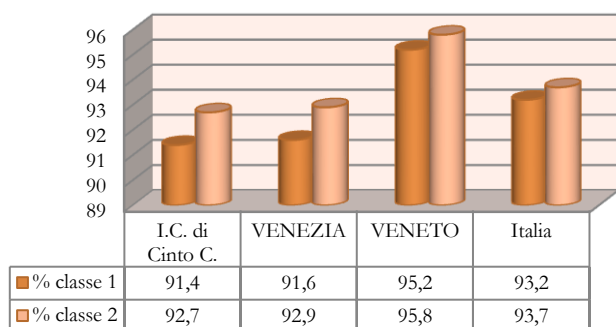
Nell’Istituto non risultano studenti che abbiano abbandonato gli studi in corso d’anno. Per quanto riguarda i trasferimenti in corso d’anno, invece, i dati evidenziano un maggior movimento di studenti in entrata nelle classi 3^e Primaria e 3^e Secondaria e in uscita nelle classi 4^e e 5^e Primaria con percentuali che, nel caso degli studenti in uscita nelle 5^e Primaria, superano le medie regionali e italiane di oltre 6 punti. I trasferimenti degli alunni, sia in entrata che in uscita, sono dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare di studenti stranieri, Rom e giostrai nel paese di origine o altri paesi.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti dell’Istituto risulta di livello basso o medio-basso e ciò comporta, spesso, la presenza a scuola di una maggior percentuale di alunni che evidenziano difficoltà scolastiche di vario

genere; a questo probabilmente è dovuta la maggior percentuale di studenti che vengono licenziati con il voto minimo, rispetto alle medie regionali e quella italiana.

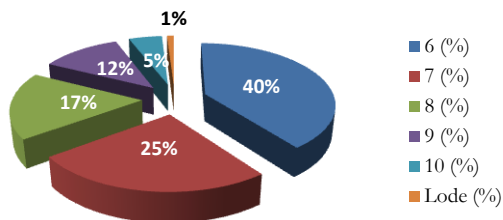
Per quanto riguarda infatti la votazione conseguita all’esame di classe 3^a Secondaria, si nota una maggior percentuale di alunni che vengono licenziati con il sei, rispetto ai valori indicati nelle medie regionali e italiane (oltre 10 punti percentuali in più), con conseguente minor numero di alunni che vengono licenziati con voti dal 7 al 10 con lode.

% alunni ammessi alla classe successiva Secondaria



scolastica per individuare alcune priorità di cambiamento su cui impostare un efficace percorso autovalutativo.

votazione conseguita all'esame di stato

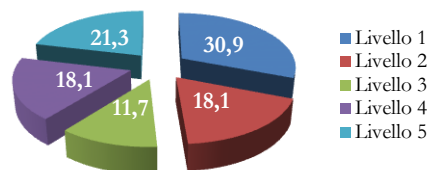


3.2 Competenze di base

Per quanto concerne le prove nazionali predisposte dall’INVALSI, si rileva che nella prova di Italiano, le classi 5^e Primaria e 3^e Secondaria di 1^o si posizionano sostanzialmente in linea con i dati di Venezia, Veneto e Italia, anche rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

Per quanto riguarda la prova di Matematica, l’Istituto si ritrova

**Italiano classi 2^a Primaria:
% studenti per livelli di prestazione**



sostanzialmente allineato con le medie di Venezia, Veneto, Italia e differenza ESCS. In base agli esiti delle prove di Matematica, gli alunni risultano essere distribuiti nei vari livelli in modo equilibrato, in linea con le medie presentate, in ogni classe coinvolta;

Rispetto alla varianza Tra e Dentro le classi si evince un disequilibrio nei punteggi ottenuti dagli alunni delle 2^e Primaria, sia in Italiano che in Matematica; risultano invece in linea con le medie presentate i dati delle classi 5^e; non ci sono i dati relativi alle classi 3^e Secondaria di 1°.

Il livello basso o medio-basso del ESCS fa sì che la scuola sia frequentata da un buon numero di alunni che presentano difficoltà scolastiche di vario genere e faticano conseguire esiti positivi nelle prove nazionali, soprattutto nelle classi iniziali.

Una certa discrepanza si rileva infatti nei risultati delle classi 2^e Primaria che si allontanano di 4 punti percentuali dalle medie regionali e italiane, ma presentano 7,7 punti in meno rispetto alla differenza ESCS. Tale dato è ancora più marcato, guardando i risultati delle singole classi dove si va da un 3,1 di differenza positiva ad un 35,7 di differenza negativa.

La distribuzione degli alunni, rispetto ai 5 livelli previsti dall'INVALSI, evidenzia un significativo spostamento verso il basso, come mostrato dalla tabella sottostante, per quanto riguarda la prova di Italiano nelle classi seconde.

Nella prova di Matematica invece i risultati si discostano sostanzialmente nel confronto coi dati regionali e nazionali, con un significativo spostamento verso il livello più alto, distanziando di diversi punti percentuali le medie regionali e nazionali.

Nelle classi quinte la distribuzione nella prova di Italiano risulta in linea coi dati regionali, mentre nella prova di Matematica la prestazione supera di ben 10 punti percentuali la media nazionale. Il dato confortante suggerisce la tesi del positivo intervento didattico da parte dei docenti della Primaria, che consente di ottenere un netto miglioramento delle prestazioni dalla classe prima alla quinta. Ovviamente il dato va monitorato e confermato nel tempo, prima di avallare la tesi.

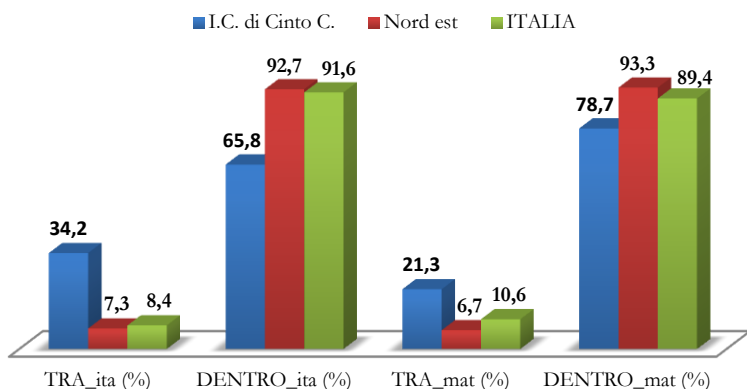
Italiano classi 2^a Scuola Primaria

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
I.C. di Cinto C.	30,9	18,1	11,7	18,1	21,3
Veneto	25,9	14,3	12,8	16	31
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9

3.3 Equità degli esiti

Nelle prove di Italiano i dati evidenziano discrepanze rispetto alle medie indicate: le classi 2^e e 5^e Primaria presentano una concentrazione di alunni nella fascia più bassa; le classi 3^e Secondaria, nel livello più alto.

Variabilità punteggi tra e dentro le classi 2^a Primaria



Le classi 2^e Primaria presentano un'elevata varianza Tra e Dentro le classi, soprattutto in alcune situazioni. Per quanto riguarda la distribuzione nei diversi livelli degli studenti di alcune classi 3^e della Secondaria, con una concentrazione di alunni collocati nel livello più alto, esiste una notevole discrepanza tra gli esiti della prova nazionale e i risultati degli Esami di Stato, in quanto il confronto ha rivelato una forte presenza di alunni promossi con il minimo dei voti.

Va rilevato infine che la nostra scuola non si è ancora dotata di prove standardizzate di Istituto che permettano una valutazione il più obiettiva possibile e una equa distribuzione degli alunni nella formazione delle classi.

Per le classi 5^e della Primaria gli esiti si mostrano sostanzialmente positivi. Mentre la variabilità tra le classi risulta decisamente inferiore nel confronto con il Nord est e col resto d'Italia (con una scostamento di ben - 4,9 punti percentuali in Italiano e di - 2,8 in Matematica), la variabilità dentro le classi è più elevata rispetto ai dati di benchmark. Va fatta una considerazione che potrà essere confermata nel tempo e che per ora può così essere sintetizzata. Rispetto ai risultati ottenuti dalle classi seconde, la ridotta variabilità tra le classi fa supporre che l'azione didattica abbia contribuito a uniformare le prestazioni a livello d'Istituto

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte

Istituto/ Raggruppamento geografico	TRA Ita (%)	DENTRO Ita (%)	TRA Mat (%)	DENTRO Mat (%)
I.C. di Cinto C.	3,8	96,2	9,6	90,4
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

3.4 Risultati a distanza

È importante che gli alunni vengano accompagnati nel passaggio tra ordini diversi e che la collaborazione tra insegnanti di un Comprensivo e delle Secondarie di secondo grado una prassi effettiva e consolidata.

L'orientamento in uscita inizia nelle classi prime della secondaria, si conclude nel terzo anno con l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado e prevede la riflessione dell'alunno sulle proprie abilità e sugli interessi manifestati, fino all'analisi delle informazioni sulle scuole, raccolte con modalità diverse (diffusione di materiali informativi, stage/laboratori, visite guidate, interventi di esperti sull'autorientamento, meeting di orientamento ...).

Consiglio orientativo

Da parecchi anni il nostro Istituto compara i dati riguardanti le iscrizioni al primo anno di scuole superiori con il consiglio orientativo.

Nell'anno scolastico 2014-2015 la percentuale di alunni delle classi terze della scuola secondaria che hanno seguito il consiglio orientativo è pari al 60 % (l'anno precedente si era attestata sul 55%); va precisato che la mancata corrispondenza riguarda scelte sia verso scuole più "impegnative" che verso scuole meno "impegnative".

Quest'anno l'Istituto ha monitorato gli esiti del primo anno di scuola degli alunni usciti l'anno scorso.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2013-2014, se si considerano solo i casi di iscrizione a scuole "più impegnative" rispetto al consiglio orientativo, risulta evidente che l'efficacia di tale consiglio è da ritenersi soddisfacente in quanto emerge, ad esempio:

- l'87% degli alunni ammessi al secondo anno di scuola superiore ha seguito il consiglio orientativo.
- Il 61% degli alunni non ammessi al secondo anno di scuola superiore non ha seguito il consiglio orientativo.

Nell'Istituto non è stata ancora avviata una riflessione approfondita sulle modalità con cui viene attribuito il consiglio orientativo. Probabilmente ad una analisi più precisa ci si potrebbe imbattere in una sorta di corrispondenza tra media di voti molto alta e consiglio orientativo rivolto ai licei e con medie basse, un consiglio orientativo rivolto ai CFP.

La lettura degli indicatori risulta di difficile comprensione (i dati di confronto ad esempio risalgono al 2012-13 e comprendono tipologie molto complesse; esistono discrepanze nei dati restituiti),

Probabilmente la percentuale del 25 % di alunni non ammessi e sospesi, rappresenta un quadro su cui è necessario intervenire in sinergia tra scuola, enti locali, associazioni e famiglie.

Necessità di una riflessione anche sul significato di "non corrispondenza" tra consiglio orientativo e scuola in cui si è iscritto l'alunno.

I risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo sono di difficile interpretazione, non avendo termini di paragone rispetto agli anni precedenti. Ad esempio è difficile interpretare se la percentuale di ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di secondo grado, 75% (n. 76 alunni su 101; n. 18 alunni non ammessi e n. 8 sospesi), risulta essere un dato positivo o negativo.

E' bene ricordare che la situazione ESCS dell'Istituto risulta di livello basso.

3.5. Scelte educative

Obiettivi Strategici

Nel piano triennale di miglioramento dell'offerta formativa risulta prioritario progettare, sviluppare e realizzare tutte le iniziative didattiche volte al conseguimento dei tre seguenti obiettivi strategici per l'Istituto:

- **Curricolo e Continuità** - "Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine scolastico al successivo"
- **Musica** - "Sviluppare competenze trasversali mediante una programmazione didattica costruita attorno al nucleo della musica"
- **Alimentazione** - "Costruire la consapevolezza dell'importanza dell'alimentazione come elemento fondamentale della salute umana"

Di seguito sono descritti nel dettaglio le tre aree progettuali relative agli obiettivi strategici che l'Istituto ha scelto di conseguire nel prossimo triennio, impegnandosi a inserirvi nel piano del miglioramento da sottoporre al parere del Collegio dei Docenti per quanto riguarda le scelte didattico-metodologiche e al vaglio del Consiglio d'Istituto per la copertura finanziaria e l'opportuna socializzazione delle scelte con la comunità educativa del territorio.

Obiettivo strategico 1 – CURRICOLO e CONTINUITA'

"Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine scolastico al successivo"

Motivazione

Pubblicazione da parte del MIUR delle nuove Indicazioni sul Curricolo nel 2012. L'U.S.R. elabora il piano per l'accompagnamento delle nuove Indicazioni e promuove la formazione di dirigenti e docenti a livello regionale. L'Istituto di Cinto C. è un dei primi Comprensivi dell'ex Distretto scolastico del Portogruarese.

Abstract

La primaria necessità è quella di progettare, sviluppare e mettere in atto tutte le iniziative per creare la dovuta continuità didattica tra i diversi ordini scolastici presenti nel Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).

Le attività proposte dalla specifica Commissione e deliberate dal Collegio costituiranno la base sulla quale i docenti delle cosiddette classi ponte (primi e ultimi anni degli ordini) programmeranno i momenti di raccordo a livello disciplinare o trasversale.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, a favore degli alunni che passano all'ordine scolastico superiore, i docenti organizzeranno momenti di accoglienza che potranno prevedere l'utilizzo dei prodotti delle esperienze fatte l'anno precedente dalle classi ponte, proprie o di altri plessi scolastici.

Il presente progetto prevede la realizzazione di una prima fase di formazione gestita dalla Rete scolastica, come stabilito dal piano di accompagnamento delle nuove Indicazioni promosso a livello regionale dall'U.S.R. per il Veneto. Nell'ottica dello sviluppo del capitale umano, sono stati inoltre programmati anche i lavori dei Dipartimenti Disciplinari, coordinati dai docenti formati nell'ambito della Rete.

Obiettivo strategico 2 - MUSICA

“Sviluppare competenze trasversali mediante una programmazione didattica costruita attorno al nucleo della musica”

Motivazione

Futura presenza nell'Istituto della Fondazione S Cecilia di Portogruaro con una sede staccata nel Comune di Cinto C. Collaborazione fattiva di varie Associazioni musicali del territorio, sostenute dalle Amministrazioni comunali. Volontà della Dirigenza di chiedere all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto l'opportunità di ospitare un indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado.

Abstract

L'Indirizzo musicale associato alla Scuola secondaria di I grado costituisce uno dei primi obiettivi che il Dirigente di recente nomina si è posto, tenuto conto delle richieste del territorio e delle notevoli dimensioni che il Comprensivo assumerà nell'a.s. 2015-16 (4 Comuni, 12 plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, più di 1.500 alunni iscritti).

La prima azione si svilupperà nell'indagine conoscitiva delle realtà musicali del territorio, al fine di conoscere le basi di partenza sulle quali costruire il percorso per la richiesta dell'Indirizzo musicale. Detto percorso si articolerà in fasi successive, che vedranno la Dirigenza prima impegnata a incontrare le quattro Amministrazioni comunali di Cinto C., Gruaro, Pramaggiore e Annone V., al fine di valutare la volontà politica di sostenere il progetto e poi a sondare l'utenza per meglio soppesare l'entità della richiesta di formazione in campo musicale.

La seconda azione sarà sviluppata dalla Dirigenza dell'Istituto al fine di ottenere dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in tempi attualmente non facilmente definibili, l'Indirizzo Musicale associato alla Scuola Secondaria di I grado. Questa azione comporta infatti per il M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione) un investimento economico atto a coprire le spese per l'assegnazione di norma di quattro docenti di strumento.

La terza azione legata al completo conseguimento del presente obiettivo, va nella direzione di una rivisitazione delle programmazioni didattiche delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria che aderiranno al progetto. In particolare la Dirigenza chiede la riproposizione delle singole programmazioni disciplinari presentate dai docenti delle sezioni dell'Infanzia e delle classi della Primaria e della Secondaria, in funzione della centralità della musica. Sulla base delle proposte dei singoli docenti, frutto di accordi coi colleghi di musica e/o di altra disciplina, potranno nascere concrete attività pluridisciplinari, aventi la musica come collante. Un Coordinatore di sezione/classe, sentite le varie proposte, si occuperà di stendere la traccia per la programmazione di sezione/classe che il Team/Consiglio dovrà approvare e verificarne la realizzazione finale. Nel corso di un triennio tutto questo sforzo porterà ad una più chiara identificazione del Comprensivo e aiuterà sicuramente gli alunni ad acquisire competenze trasversali ai diversi ambiti disciplinari.

La terza azione prevede un percorso di formazione “a cascata”, che vede la collaborazione con Associazioni o Enti musicali esterni per la realizzazione di progetti d'Istituto, con il coinvolgimento di tutti gli ordini scolastici. La formazione viene sostenuta finanziariamente dall'Ente Locale e prevede un primo coinvolgimento dei docenti di musica della Scuola secondaria, il tutto finalizzato ad una produzione teatrale finale da presentare alla cittadinanza, ottenendo un ulteriore accreditamento presso la comunità locale.

Successivamente il processo “a cascata” prevede l'azione di diffusione delle conoscenze e delle competenze da parte dei docenti della Secondaria nei confronti dei colleghi di Primaria e Infanzia. Tutto ciò consente di investire risorse esterne, con ovvio coinvolgimento dei portatori d'interesse (stakeholders), e di ottenere un effetto moltiplicatore all'interno dell'Istituto.

Obiettivo strategico 3 - ALIMETAZIONE

“Costruire la consapevolezza dell'importanza dell'alimentazione come elemento fondamentale della salute umana”

Motivazione

Esiti delle recenti indagini statistiche sull'obesità infantile. Risultati dei questionari si soddisfazione sulla refezione scolastica. Esigenza di coordinare l'operato delle Commissioni mensa e delle quattro Amministrazioni comunali nelle quali opera l'Istituto Comprensivo. Migliorare la competenza sociale e civica degli alunni attraverso un progetto di formazione e informazione rivolto a sia a loro che alle famiglie.

Abstract

L'Istituto da anni somministra e rielabora questionari di soddisfazione nell'ambito del processo di autovalutazione. Dal presente anno scolastico si è dotato di uno strumento di controllo, monitoraggio e valutazione studiato per le Pubbliche Amministrazioni, il C.A.F. (Common Assessment Framework), con lo scopo di far emergere le criticità e migliorare il servizio offerto all'utenza.

I questionari nel recente passato hanno evidenziato una criticità nella refezione scolastica, manifestatasi attraverso una chiara insoddisfazione nei confronti del servizio mensa gestito dagli Enti Locali.

Indagini recenti come quelle legate al progetto "Okkio alla salute" hanno fatto emergere dati preoccupanti legati alla situazione di sovrappeso o di obesità nei bambini di 8 – 9 anni (il dato nazionale si attesta su una media che va oltre il 30%; leggermente migliore nel Veneto). Spesso i valori più elevati sono legati in maniera evidente al titolo di studio dei genitori e quindi più in generale alla scarsa cultura dell'alimentazione e/o all'insufficiente livello di informazione sul corretto consumo del cibo.

Nel presente anno scolastico la Dirigenza dell'Istituto si è prodigata nel tentativo di rivitalizzare le Commissioni mensa, con il chiaro intento di implementare il loro intervento in senso educativo e propositivo.

Alle Commissioni mensa infatti si vuole chiedere di farsi promotrici di scelte innovative e concrete quali: l'introduzione nel menù di prodotti biologici, la fornitura di prodotti a Km 0, l'adozione della "merenda unica", esplorare la possibilità di istituire un G.A.S. (Gruppo di Acquisto Solidale) per rifornire le mense.

Accanto a tutti gli interventi migliorativi sul sistema di refezione da parte degli Enti Locali, l'impegno della scuola si esplica ovviamente nell'attività didattica mirata all'educazione alimentare che si sviluppa in senso multidisciplinare ed è inserita nel più ampio ambito dell'educazione alla salute

Fondamentale diventa infine l'intervento congiunto di scuola, Comune e A.S.S. (Azienda Socio Sanitaria) nella delicata fase di formazione/informazione nei confronti degli adulti di riferimento degli alunni. In questa azione educativa della comunità la scuola può e deve avvalersi di tutti i soggetti qualificati e interessati al bene comune della salute pubblica.

4_ La gestione dei servizi di supporto alla didattica

Quale è la nostra filosofia nell'erogazione dei servizi di supporto alla didattica? Quali regole la scuola si è data in materia di politiche integrate di qualità, sicurezza e privacy? Qual è lo stato di funzionalità delle infrastrutture della scuola: fisiche, informatiche, documentali, laboratoriali, ecc.)? In che modo contribuiamo a offrire servizi al territorio?

4.1 Gestione dei servizi generali e amministrativi

Il C.A.F. come strumento di governance

La Dirigenza pone grande attenzione all'erogazione del servizio, avendo scelto per la gestione del sistema qualità il modello C.A.F. (acronimo di Common Assessment Framework) che si può tradurre in "Griglia Comune di Autovalutazione" della Oqualità delle Pubbliche Amministrazioni.

Si tratta di uno strumento elaborato per sostenere gli interventi di miglioramento nelle organizzazioni pubbliche, attraverso l'applicazione dei principi della Qualità Totale (Total Quality Management - TQM), in particolare l'autovalutazione e il benchmarking (confronto tra le organizzazioni, ricerca delle buone pratiche).

Di seguito si riporta lo schema base del C.A.F., così come adottato per le Istituzioni scolastiche.



Le nove caselle rappresentano i criteri in base ai quali valutare il percorso di un'organizzazione verso l'eccellenza.

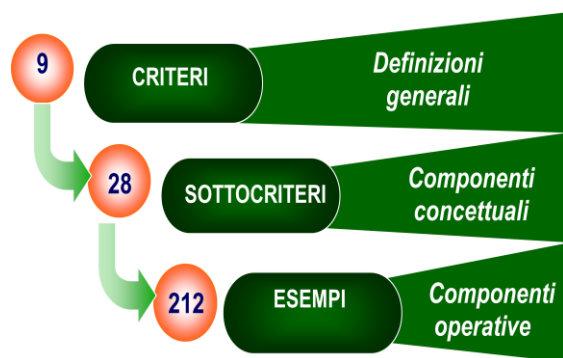
Ciascun criterio è corredato di una definizione che ne riassume il significato in termini complessivi.

Ogni criterio è a sua volta suddiviso in sottocriteri.

I punti di forza del modello prescelto sono:

- permette di osservare l'organizzazione come un "sistema" in cui, a partire dalla Missione, si definiscono le strategie, si sviluppano i processi necessari e si controllano i risultati attraverso indicatori e misure;
- indica la necessità di "misurare" i risultati del rapporto con i clienti / cittadini e con gli altri stakeholders attraverso l'ascolto e la misura dei risultati dei processi di interfaccia;
- educa alla misurazione dei processi interni in termini di efficacia ed efficienza
- favorisce la comparazione e il benchmarking / benchlearning;
- attraverso l'autovalutazione, permette di ricavare una visione complessiva dell'organizzazione e di indirizzare le azioni di miglioramento, indicandone la priorità.

Il Ciclo di Deming PDCA (Plan-Do-Check-Act) è alla base del Modello CAF, e rappresenta lo strumento con cui devono pianificare, attuare, verificare e riesaminare il proprio miglioramento. La logica PDCA è alla base sia della struttura del modello che della metrica CAF.



La Carta dei Servizi dell'Istituto

Considerata la complessità e la differenziazione socioculturale degli utenti, nell'assumere come fonte fondamentale di ispirazione gli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana, l'erogazione del servizio si realizza secondo i principi di eguaglianza, imparzialità, accoglienza e integrazione, partecipazione, efficienza, trasparenza.

La Carta si uniforma ai dettami della L. 241/90 "Trasparenza amministrativa" e segue le linee guida tracciate dallo "Schema generale di riferimento della Carta dei Servizi Scolastici", emanato il 7 giugno 1995 con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Costituiscono fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- la celerità delle procedure;
- la trasparenza;
- l'informatizzazione dei servizi di segreteria;
- la flessibilità dell'orario di funzionamento dell'ufficio in relazione alle esigenze dell'utenza;
- gli standard specifici di alcune procedure.

L'iscrizione degli alunni viene effettuata, previa informazione ai genitori.

Il rilascio di certificazioni e attestazioni è effettuato, durante il normale orario di apertura al pubblico della segreteria, entro i tre giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo a quello della richiesta, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Gli attestati della frequenza e del giudizio finale sono disponibili presso la segreteria dal terzo giorno successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

Il documento di valutazione e l'attestato della frequenza finale sono consegnati dai docenti entro dieci giorni dalla conclusione delle operazioni di scrutinio.

Il Dirigente Scolastico cura le procedure che sottendono la stipulazione del documento di valutazione, la certificazione delle competenze, la trasmissione dei documenti e l'iscrizione.

La segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

Il Consiglio di Istituto delibera i criteri sull'orario di funzionamento dell'ufficio.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento telefonico o secondo un orario comunicato con appositi avvisi.

La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico e stabilisce modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde ed eventualmente il nome della persona in grado di fornire le informazioni richieste.

Nel sito dell'Istituto sono pubblicati:

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- organigramma dell'ufficio di direzione e dei servizi;
- organigramma degli organi collegiali;
- regolamenti e procedure dell'Istituto;
- organigramma dell'ufficio di direzione e dei servizi;
- notizie sindacali (bacheca sindacale);
-

All'Albo Pretorio dell'Istituto Comprensivo sono pubblicati:

- bandi e gare dell'Istituto;
- contratti del personale

- c) contratti e convenzioni con esterni;
- d) convocazioni degli Collegio dei Docenti (CdD) e del Consiglio d'Istituto (CdI);
- e) delibere del CdD e del CdI;
- f) graduatorie del personale;
- g) atti relativi alle elezioni degli OO.CC.;
- h) atti e documentazione relativa alla sicurezza.

All'Albo di ogni plesso sono pubblicati:

- a) assegnazione alle classi/sezioni e orario del personale in servizio;
- b) regolamento di plesso;
- c) eventuali elaborati didattici.
- d)

All'ingresso di ogni edificio scolastico sono presenti e riconoscibili collaboratori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

La segreteria rilascia entro tre giorni i seguenti certificati:

- a) Iscrizione e frequenza alunni;
- b) Certificati di studio;
- c) Certificati di servizio degli insegnanti;
- d) Dichiarazioni per gli insegnanti (stato, orario di servizio ecc...)

Procedura dei reclami e valutazione del servizio

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax o rete informatica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono successivamente essere formalizzati e sottoscritti.

Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, non oltre 15 giorni dal ricevimento del reclamo, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il problema segnalato.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il destinatario competente.

4.2 Gestione dei servizi tecnici e ausiliari

Piano delle attività del personale ATA

Contestualmente alla definizione del P.O.F. da parte degli Organi Collegiali, il D.S., sentito il Direttore sga, convoca l'assemblea programmatica d'inizio a.s. per conoscere le proposte e pareri e la disponibilità del personale ATA in merito a:

1. organizzazione e funzionamento dei servizi scolastici;
2. criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro, comprese le prestazioni di servizio a tempo parziale;
3. articolazione dell'orario del personale ATA;
4. disponibilità per articolazione del lavoro su turni;
5. utilizzazione del personale ATA;
6. attività aggiuntive da retribuire con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
7. disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive ;
8. chiusure prefestive della scuola nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore non lavorate.

Disposizioni organizzative inerenti il servizio

Il lavoro del personale A.T.A., è stato organizzato secondo la logica di una " scuola come comunità educante" che opera all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza, attraverso la valorizzazione ottimale delle risorse umane.

L'assegnazione dei compiti di servizio è effettuata tenendo presente:

1. obiettivi e finalità che la scuola intende raggiungere;
2. professionalità individuali delle persone;
3. esigenze personali (quando possono coincidere con quelle della scuola);
4. puntuale realizzazione del POF;
5. adeguate e necessarie relazioni con l'utenza, con il personale ed il pubblico;
6. normativa vigente.

Modalità di prestazione dell'orario di lavoro

Per svolgere correttamente le funzioni istituzionali, consentire la puntuale realizzazione del POF e garantire le necessarie relazioni con l'utenza, con il personale ed il pubblico, si indica per ciascuna sede:

1. collocazione dei locali;

2. l'orario di funzionamento;
3. i giorni di apertura;
4. l'orario di lavoro;
5. le unità di personale da assegnare a ciascun plesso scolastico.

SERVIZI E COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Servizi	Compiti
Rapporti con gli alunni	Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante. Funzione primaria del collaboratore è quella della <u>vigilanza</u> sugli allievi. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro, oltre ad eventuali incarichi accessori quali: controllo chiavi e apertura e chiusura di locali. Concorso in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici a palestre e laboratori, salvo diversa disposizione. Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap.
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura dei locali scolastici anche in occasione delle riunioni degli OO.CC . Portineria : Accesso e movimento interno alunni e pubblico .
Pulizia di carattere materiale	Pulizia giornaliera dei locali scolastici :lavaggio pavimenti e spolvero banchi e armadi e suppellettili varie, compresi palestra e cortile esterno. Con cadenza mensile pulizia vetri Spostamento suppellettili, secondo normativa.
<i>Servizi custodia</i>	Custodia dei locali scolastici
<i>Supporto Amministrativo e didattico</i>	Duplicazione di atti, approntamento sussidi didattici, assistenza docenti, assistenza progetti (POF)
<i>Servizi esterni</i>	Ufficio postale, Comune, Banca (Ritiro e consegna posta)

Incarichi specifici per i Collaboratori Scolastici:

- n. 3 incarichi per attività di cura alla persona dei bambini della scuola dell'infanzia di Cinto nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale e per compiti legati all'assistenza all'handicap.
- n. 3 incarichi per attività di cura alla persona dei bambini della scuola dell'infanzia di Pramaggiore nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale e per compiti legati all'assistenza all'handicap
- n. 1 incarico rapportato al servizio prestato per attività di cura alla persona dei bambini della scuola dell'infanzia di Gaii nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale e per compiti legati all'assistenza all'handicap

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE SERVIZI AMMINISTRATIVI

- Il disbrigo delle pratiche dovrà essere completo, l'assistente che compila la pratica dopo averla controllata nella forma e nel contenuto, apporrà le proprie iniziali in basso a sinistra del primo foglio, la collocherà nella cartella della firma, per essere controllata dal Direttore dei servizi G.A. e per essere successivamente sottoposta alla firma del Dirigente scolastico.
- Le certificazioni da rilasciare ai docenti e agli alunni, dovranno essere controllati nel contenuto e contenere sul primo foglio le iniziali del compilatore e saranno collocati nella cartella firma per essere sottoposti alla firma del Direttore dei S.G.A.
- Le richieste d'uso del telefono da parte dell'utenza (alunni docenti ecc..) devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o dal Direttore amministrativo.

ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

DA LUNEDÌ A SABATO DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 10:00
MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE ORE 15:00 ALLE ORE 17:00

La segreteria è ubicata nella sede centrale di Via Torino 4 a Cinto C.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Opera presso la segreteria della sede centrale

RICEVE

Tutti i giorni previo appuntamento.

SERVIZI AMMINISTRATIVI: COMPITI DEGLI UFFICI

<i>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</i>		Sovrintende , organizza e coordina i servizi generali amm.vi e contabili. Verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Organizzazione del personale ata secondo le direttive del Dirigente Scolastico Gestione del Programma annuale
<i>Didattica</i>	Gestione Curriculare alunni	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Informazione utenza interna ed esterna Iscrizione alunni Richiesta o trasmissione documenti Corrispondenza con le famiglie ed Enti Gestione statistiche Gestione scrutini Certificazione varie e tenuta registri Infortuni alunni e assicurazione personale scuola Libri di testo Pratiche portatori handicap Organi collegiali Trasmissione telematica delle pratiche a SIMPI dell'area specifica assegnata Collaborazione con docente funzione strumentale Preparazione materiale esami e compilazione diplomi

<i>Amministrativa e Didattica</i>	Archivio e Protocollo	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Tenuta registro protocollo e archiviazione Corrispondenza posta elettronica CSA, MIUR e Posta elettronica in generale Gestione archivio storico corrispondenza
	Gestione Curriculare alunni	Gestione viaggi d'istruzione Tasse scolastiche/contributi Certificazione varie e tenuta registri Pratiche diritto allo studio Organi collegiali
<i>Amministrativa</i>	Gestione Amministrativa del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Tenuta fascicoli personali Docenti e ATA Richiesta e trasmissione documenti Emissione Contratti di lavoro Certificati di servizio e tenuta registri Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Pratiche anagrafe personale Gestione statistiche del personale Visite fiscali
	Archivio e Protocollo	Tenuta registro protocollo e archiviazione Corrispondenza posta elettronica CSA, MIUR e Posta elettronica in generale Gestione archivio storico corrispondenza
<i>Amministrativa</i>	Gestione Amministrativa e finanziaria del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A. Organico del personale docente e ATA Graduatorie soprannumerari Docenti e ATA Attività istruttoria pratica relativa al periodo di Prova Assenze e presenze personale- emissione decreti Tenuta Registro decreti Ricostruzioni di carriera Inquadramenti economici e contrattuali Pratiche Pensione e cause di servizio Compilazione graduatorie Valutazione domande di supplenza personale docente e ATA Trasmissione telematica delle pratiche a SIMPI dell'area specifica assegnata Quote aggiunta di famiglia e prestiti
	Gestione beni patrimoniali e contabilità di	Tenuta dei registri di magazzino e inventario Carico e scarico materiale

	magazzino	
<i>Amministrativa</i>	Gestione Finanziaria del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Sviluppo e calcolo retribuzione al personale supplente Compensi accessori e indennità al personale Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali Documentazione Fiscale Gestione pratiche TFR Tenuta del registro dei contratti
	Gestione beni patrimoniali e contabilità di magazzino	Emissione dei buoni d'ordine Acquisizione richieste d'offerte Redazione di preventivi
<i>Amministrativa</i>	Gestione Amministrativa e finanziaria del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF Gestione progetti didattici Stesura incarichi (personale interno/esterno) Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti Corrispondenza con Enti Pubblici x manutenzione stabili Gestione sciopero e assemblee personale scolastico Gestione attività di aggiornamento Circolari docenti e alunni e verifica firme Gestione SITO informatico Verbali OO.CC. Raccolta dati per monitoraggio attività Tenuta e controllo pratiche relative ai progetti da realizzare Collaborazione con docente funzione strumentale

Trattamento dei dati personali

In qualità di titolare del trattamento, nella persona del Dirigente Scolastico, l'Istituto informa che tutti i dati personali che riguardano gli alunni e le loro famiglie, ivi compresi quelli sensibili, raccolti con ogni modalità, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dall'Art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Il trattamento dei dati avviene anche con l'utilizzo di strumenti elettronici; eccezionalmente, i dati potranno essere conosciuti da altri soggetti istituzionali, quali Regioni, Province ed Enti locali, che forniscono servizi o svolgono attività strumentali in favore degli alunni e degli studenti.

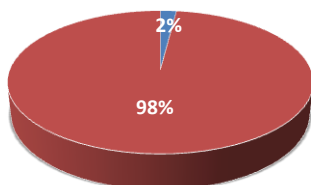
Il soggetto interessato è titolare di ogni diritto di accesso ai dati personali e può esercitare tali diritti ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

La soddisfazione dell'utenza

I questionari di soddisfazione rivolti alle famiglie riscontrano un grado di soddisfazione elevato sia rispetto alla funzionalità della comunicazione esterna (chiarezza e tempestività di avvisi e circolari), sia rispetto al servizio generale offerto dalla segreteria dell'Istituto. Infatti anche alla domanda: "La Segreteria dell'Istituto, funziona bene e fornisce un servizio soddisfacente" l'utenza risponde con le medesime percentuali mostrate dal grafico qui accanto.

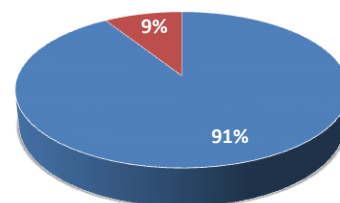
Sono soddisfatto dell'accoglienza e dell'efficienza del personale di Segreteria

■ poco/per niente ■ abbastanza/molto



Le comunicazioni della scuola con le famiglie (avvisi, circolari ...) sono chiare e tempestive

■ abbastanza/molto ■ poco/per niente



Ancora più elevato risulta il grado di soddisfazione espresso dai docenti riguardo l'accoglienza e l'efficienza mostrata dagli uffici di segreteria (il 98% dichiara di essere abbastanza/molto soddisfatto).

Durante l'a.s. 2014-15 Dirigente e D.S.G.A. hanno condiviso l'esigenza di incidere con forza sulla gestione della comunicazione in tutto i suoi aspetti. Si è pertanto costituita una commissione, coordinata dal Vicario, per redigere il Piano Annuale della Comunicazione (P.A.C.), che viene allegato

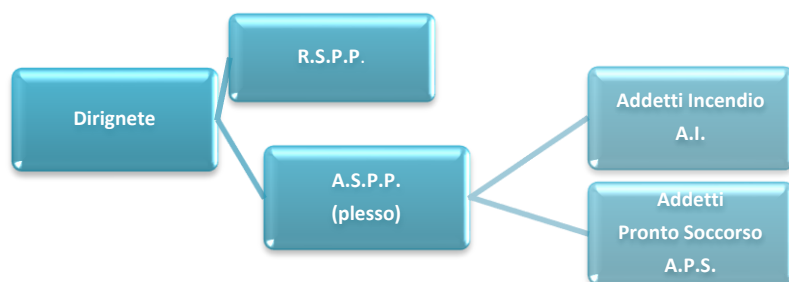
al presente documento. L'azione intrapresa ha avuto il doppio effetto di formare e responsabilizzare i responsabili della comunicazione e di migliorare la percezione da parte dei destinatari della stessa, come dimostrato dai questionari di soddisfazione.

La sicurezza nell'Istituto

Da molti anni l'Istituto si è dotato di un sistema di gestione che prevede l'organizzazione del Servizio di Protezione e Prevenzione dei rischi, come previsto dal D.Lgs. 81/08.

In particolare:

- è stata attivata la formazione in rete per gli addetti antincendio (AI) e pronto soccorso (PS) e si sono formate le squadre del servizio SPP;
- è stata assicurata la debita formazione per il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), secondo le indicazioni della normativa vigente;
- è stato nominato un Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il quale ha aggiornato il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) per tutti i plessi;
- sono stati aggiornati i Piani di emergenza dei diversi plessi, predisponendo e aggiornando le relative procedure.



Organigramma

L'organizzazione del S.P.P. prevede la definizione di un organigramma, come a fianco esemplificato, secondo il quale il Dirigente si avvale di un R.S.P.P. con funzione di consulente esterno.

In ogni plesso prestano servizio un Addetto al S.P.P. formato, con compiti di referente alla sicurezza, più Addetti alla prevenzioni incendi e al primo soccorso.

Collaboratori Scolastici

Nell'Istituto sono presenti n. 23 collaboratori scolastici.

Rispetto al piano annuale elaborato dal D.S.G.A. i collaboratori scolastici possono svolgere, secondo il loro profilo professionale, le seguenti mansioni:

- sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- provvedono alla pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilano sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, se richiesta;
- provvedono alla custodia e alla sorveglianza generica sui locali scolastici, collaborano con i docenti;
- assistono gli alunni in situazione di handicap al momento dell'ingresso a scuola e nell'uso dei servizi igienici e di assistenza alla persona;

4.3 Gestione delle infrastrutture

I vigilanza sul rispetto del divieto di fumo

Il Dirigente individua annualmente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il personale incaricato di vigilare e contestare le infrazioni al divieto di fumo nei locali chiusi dell'edificio scolastico e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto.

Plesso	Comune	Incaricati
Infanzia	Cinto	RAIMONDO GIULIANA - ZANUTTO LUCREZIA
	Gruaro	BORTOLUSSI BRUNA - GOBBATO SILVANA
	Pramaggiore	BARUSSO SANDRA - GIRO DONATELLA
Primaria	Cinto	TICCIATI DUNIA - CORBETTA ANGELA
	Gruaro	MAMOLO LUCINA - VIT ANNA PAOLA
	Pramaggiore	MOREA MARIA CRISTINA - RUGGIERO RAFFAELLA
Secondaria	Cinto	ROSSI CRISTIANO - PICCOLO EMANUELA
	Gruaro	SUTTO ANTONELLA - CASTRIA ORNELLA
	Pramaggiore	CUSIN SIMONE - PIERA CAREDDU

4.4 I servizi al territorio

Strutture scolastiche

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le strutture utilizzate durante le attività didattiche nei plessi delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dei tre Comuni.

Plessi	Comune	Aule	Laboratori	Palestra	Mensa	Atrio	Biblioteca	Dormitorio
Infanzia	Cinto	4	/	1(salone multifunzione)	1	1	1	1
Infanzia	Gruaro	3	1	1(salone da gioco)	1	1	1	/
Infanzia	Pramaggiore	5	1	1(palestra/dormitorio)	1	1	1	1
Primaria	Cinto	10	1	1	1	2	1	/
Primaria	Gruaro	5	5	1(in comune con Secondaria)	1	2	1	/
Primaria	Pramaggiore	11	3	1	1	1	1	/
Secondaria	Cinto	6	2	1	/	1	/	/
Secondaria	Gruaro	3	2	1	1(in comune con Primaria)	1	1	/
Secondaria	Pramaggiore	6	3	1	/	2	/	/

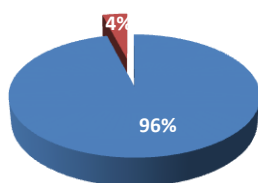
Le aule sono costituite dai locali nei quali normalmente si svolgono le attività didattiche curricolari, mentre i laboratori sono aule speciali che consentono di realizzare attività di supporto e approfondimento alla didattica di base. Anche gli atri consentono attività a classi/sezioni aperte e, assieme alle palestre, talvolta ospitano manifestazioni che coinvolgono più classi o l'intero plesso. Le palestre sono spesso utilizzate da più ordini scolastici e le biblioteche sono utilizzate come locali adibiti alla lettura o ad altre attività di piccoli gruppi.

Beni mobili e immobili: soddisfazione dell'utenza

I due grafici sottostanti rappresentano le risposte dei genitori degli alunni della Primaria e Secondaria ed evidenziano come risulti molto soddisfacente il grado di pulizia e accoglienza dei locali, meno l'adeguatezza degli stessi alle attività previste dal P.O.F. Ciò che forse incide negativamente infatti è il numero dei locali a disposizione dei docenti e la loro attrezzatura. Questo è un vincolo sul quale l'Istituto si pone come obiettivo di aumentare gli investimenti futuri, privilegiando per qualche anno le attrezzature a discapito del materiale di facile consumo. Per quanto concerne invece le strutture purtroppo la Dirigenza non può che chiedere interventi finanziari agli EE.LL. proprietari degli immobili.

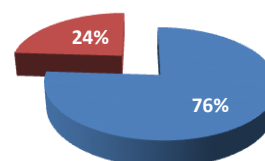
Gli spazi didattici sono accoglienti e puliti

■ abbastanza/molto ■ poco/per niente



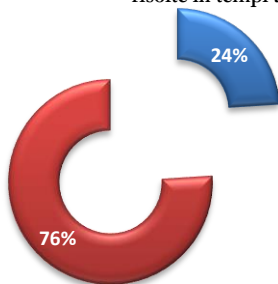
Nella scuola, gli spazi per le altre attività laboratoriali sono adeguatamente utilizzati

■ abbastanza/molto ■ poco/per niente



Le problematiche segnalate vengono recepite e risolte in tempi accettabili

■ poco/per niente ■ abbastanza/molto



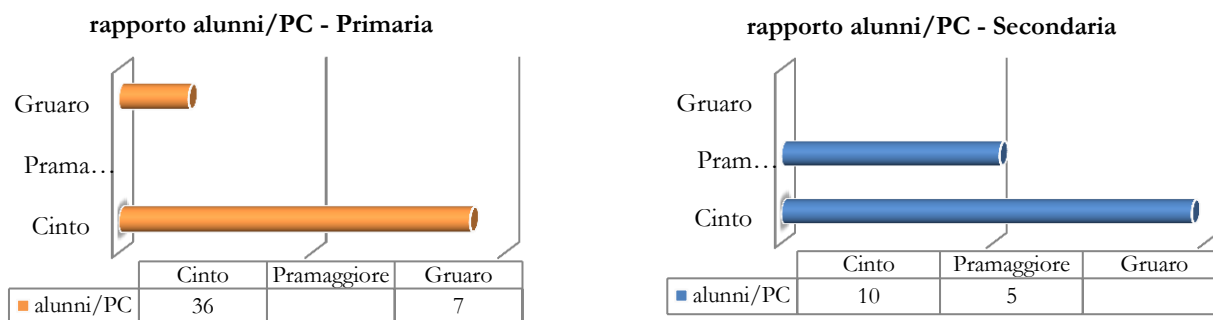
Gli insegnanti, alla domanda relativa alla risoluzione dei problemi, rispondono in maniera sostanzialmente positiva, come riportato dal grafico accanto. Ciò rende soddisfazione alla gestione da parte della Dirigenza e dell'Ufficio di segreteria per quanto riguarda la segnalazione delle problematiche, ma al contempo evidenzia la tempestività degli interventi da parte dei Comuni.

Sostanzialmente in linea con le risposte dei docenti, anche quella del personale ATA, il quale risponde con "abbastanza/molto" al 71%.

Beni strumentali

La carenza cronica di investimenti nelle attrezzature e negli strumenti per l'attuazione dell'azione didattica è nota e l'Italia investe mediamente nella scuola circa 1 punto percentuale in meno sul P.I.L. rispetto al dato medio europeo.

Le attrezzature informatiche dell'Istituto sono allo stato attuale generalmente obsolete e spesso non correttamente funzionanti o non più adatte alla gestione dei software didattici richiesti.



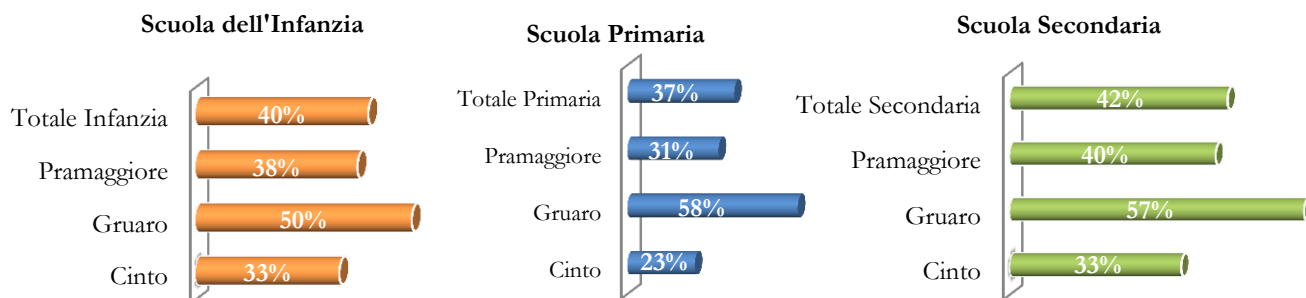
Nei due grafici sopra riportati si possono notare i rapporti tra gli alunni e i PC presenti nelle Scuole Primaria e Secondaria. Risulta del tutto evidente l'impossibilità di attuare una didattica innovativa, quando in un plesso scolastico o non ci sono PC da dedicare agli alunni (Primaria di Pramaggiore e Secondaria di Gruaro) oppure i rapporti sono tali (36 alunni per computer nella Primaria di Cinto) da scoraggiarne l'uso da parte dei docenti che intendano lavorare con classi intere.

La Dirigenza ha già predisposto un piano di investimenti che, nel giro di un triennio, porterà almeno al rinnovo di un'aula informatica per ognuno dei 6 plessi delle Scuole Primaria e Secondaria.

Beni immobili: aule e laboratori

Mentre, come si è visto più sopra, l'utenza si dichiara sostanzialmente soddisfatta degli ambienti scolastici, in realtà in alcuni plessi gli spazi sono sottodimensionati, rispetto alle esigenze dell'azione didattica.

Nei grafici seguenti si è voluto evidenziare il rapporto tra spazi per l'attività laboratoriale e le aule per la normale didattica laboratoriale. Come è possibile notare da un'attenta lettura, in alcune realtà il rapporto è decisamente inferiore rispetto alla media dell'ordine scolastico di appartenenza (ad esempio il dato del 23% di Cinto C. a confronto col dato medio del 37% delle Scuole Primarie dell'Istituto).



Servizi collaterali

I tre Comuni gestiscono il servizio di refezione scolastica a pagamento in tutti i plessi dell'Infanzia e della Primaria e nella Scuola Secondaria di Gruaro, dove l'Istituto offre il Tempo Prolungato nelle giornate di martedì e venerdì.

Il trasporto scolastico viene offerto da parte di tutti i Comuni alle famiglie che ne fanno richiesta.

In tutti i plessi, di ogni ordine scolastico, le attività didattiche iniziano alle ore 8:00, anche se alla Scuola dell'Infanzia si consente ai genitori di portare i bambini fino a un'ora concordata, concedendo maggiore flessibilità per i più piccoli.

Nei vari plessi dell'Istituto annualmente può essere attivato il servizio di preaccoglienza, con modalità di gestione diversificate, dalle ore 7:30 fino alle ore 7:50, quando i Collaboratori Scolastici prima e i docenti poi prendono in carico gli alunni. Le modalità di erogazione da parte dei Comuni possono coinvolgere i Collaboratori scolastici o Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.), mediante stipula di convenzioni con la scuola.

5_ La gestione delle risorse economiche e finanziarie

Siamo capaci di legittimarci nei confronti degli stakeholder diversificando i fondi disponibili? Gestiamo le risorse rispettando condizioni di efficienza, efficacia ed economicità?

Il Bilancio Sociale è lo strumento principale di relazione con gli stakeholder interni ed esterni: pertanto l'apporto in termini di risorse o utilità da parte degli stessi deve essere sempre indicato. Oltre a legittimare l'attività della Istituzione scolastica, rappresenta l'accountability della scuola, spendibile per eventuali future collaborazioni.

Le norme amministrativo contabili che regolano la gestione delle scuole (D.I. 44/2001 in primis) enfatizzano la dimensione finanziaria rispetto a quella economica. Per una compiuta rappresentazione della gestione è necessario invece considerarle entrambe, quindi costi e proventi/ricavi oltre che entrate e spese.

Il Bilancio Sociale è l'occasione privilegiata per poter provare a rispondere alla domanda: "quanto costa la scuola", esplicando inoltre, in maniera trasparente, l'utilizzazione delle risorse.

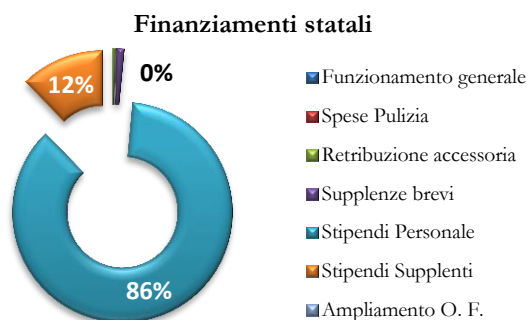
L'azione migliorativa si concretizza con la puntuale individuazione della destinazione delle risorse, oltre che con le previsioni del Programma Annuale.

Misurare la produttività non è in sé agevole a causa della complicatezza congenita e del fatto il processo di insegnamento-apprendimento, "core business" della scuola, prevede esiti talvolta differiti nel tempo. Considerando gli esiti come l'efficacia della azione formativa, è possibile valutarne l'efficienza mediante la quantità e qualità delle risorse impegnate direttamente o indirettamente.

5.1 Fonti di provenienza delle risorse finanziarie

Il Bilancio Sociale si propone di ricomporre il quadro delle risorse economiche e finanziarie destinate direttamente o indirettamente all'Istituto, con una descrizione dei soggetti pubblici e privati (U.E., Stato, Regione, Enti Locali, famiglie, associazioni, partner privati).

Istituto: VEIC825004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) (A.S. 2013-2014)							
Funzionamento generale	Spese Pulizia	Retribuzione accessoria	Supplenze brevi	Stipendi Personale	Stipendi Supplenti	Ampliamento O. F.	Totale
€ -	€ -	€ 20.581	€ 61.099	€ 4.880.419	€ 695.140	€ -	€ 5.657.239
0%	0%	0,40%	1,10%	86,30%	12,20%	0%	100,00%



Come si può facilmente vedere dalla tabella e dal grafico accanto, le voci relative al pagamento degli stipendi del personale di ruolo (86% della spesa) e dei supplenti (12%) costituiscono la quasi totalità dei finanziamenti statali alla scuola.

Con le spese per le supplenze brevi si arriva al 99,6% dei finanziamenti statali, lasciando alla retribuzione accessoria del personale scolastico un misero 0,4% e assolutamente nulla all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Se ne deduce pertanto che gli investimenti dello Stato coprono solamente gli stipendi del personale, lasciando ad altri il compito e l'onere di sostenere azioni di miglioramento.

Risulta del tutto evidente che il fundraising diventa strategico per

Istituti come il nostro che godono soltanto di contributi da parte dei Comuni e delle famiglie. Pertanto la ricerca di finanziamenti europei o di Fondazioni può rivelarsi necessario, nell'ottica del mantenimento e del miglioramento continuo dell'offerta formativa.

5.2 Destinazione per centri di costo

Nella destinazione delle risorse sono state individuate almeno due categorie: luoghi fisici (plessi, edifici, laboratori, ...) e aree di attività (amministrazione generale, gestione didattica, progetti finalizzati, ...) o ordini scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).

La rendicontazione delle risorse economico-finanziarie per centri di costo porta a identificare 4 principali aree gestionali in cui vengono raggruppati tutti i costi della scuola, compresi quelli provenienti da bilanci esterni quali ad esempio: stipendi del personale, costi per il trasporto e la refezione scolastica.

Si è scelto di consuntivare a parte le spese per il personale scolastico, come si è visto sopra, in quanto la consistenza numerica del dato, se rapportato a quello relativo all'ampliamento dell'offerta formativa, rischia di rendere il secondo assolutamente "invisibile" rispetto al primo.

Nella tabella sottostante si presentano le entrate distribuite nelle tre aree della Gestione Didattica (GD), Gestione Amministrativa (GA) e Direzione Generale (DG).

Stakeholder	Gestione didattica	Gestione amministrativa	Gestione generale	Totale	Incidenza %
Consistenza patrimoniale	€ 36.799,89	€ 3.662,19	€ -	€ 40.462,08	22,60%
Famiglie	€ 54.755,00		€ 5.852,00	€ 60.607,00	33,86%
Stato	€ 7.466,40		€ 40.644,78	€ 48.111,18	26,87%
Comune	€ 12.900,00		€ 7.292,63	€ 20.192,63	11,28%
Regione	€ 2.515,74	€ -	€ -	€ 2.515,74	1,41%
Fondazioni	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	1,68%
Sponsor	€ 4.130,00	€ -	€ -	€ 4.130,00	2,31%
Totale	€ 121.567,03	€ 3.662,19	€ 53.789,41	€ 179.018,63	100,00%

Dalla prima analisi si può notare come sia percentualmente rilevante l'investimento delle famiglie nella gestione didattica, il che significa che il finanziamento dei progetti realizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa (trattasi di attività svolte al di fuori del normale curriculum d'Istituto) sono finanziati principalmente dall'utenza.

La consistenza patrimoniale risulta poco consistente, a causa dell'esiguità degli investimenti effettuati negli ultimi anni e ciò spiega la carenza di attrezzature didattiche. A tale proposito va rilevato che il dato (€ 36.799) è stato incrementato nel presente a.s., mediante l'acquisto di 20 PC per l'allestimento di 2 aule informatiche; l'investimento in questo settore della didattica sarà ulteriormente aumentato nei prossimi anni, con l'obiettivo di rinnovare interamente il parco macchine in un triennio, aumentando il rapporto medio alunni/PC a livelli accettabili (17 alunni per PC nella Primaria e 9 nella Secondaria, con un'aula informatica di almeno 10 PC per plesso).

L'intervento in sussidiarietà da parte dei Comuni nei confronti Stato (11,28% del totale delle risorse destinate ai centri costo sopra individuati) risulta del tutto evidente: in particolare va rilevato che mentre le spese di funzionamento competono per norma agli Enti Locali, del tutto facoltativo e gestito in modo autonomo è l'investimento nella didattica (12.900 €), attraverso i finanziamenti dei progetti inseriti nel P.O.F. per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Vista praticamente l'assenza della Regione Veneto (solo lo scorso a.s. c'è stato l'intervento finanziario di 2.515 € per l'acquisto di libri da assegnare in comodato d'uso gratuito alle famiglie meno abbienti) diventa fondamentale la ricerca di sponsor locali e Fondazioni per integrare la gestione della didattica. In questo assume importanza strategica l'impegno della Dirigenza nel fund-raising, come già esplicitato nella Vision dell'Istituto.

Il trasporto scolastico e la refezione

Per l'a.s. 2014-15 si è fatta la scelta di rendicontare separatamente i costi relativi al trasporto scolastico e alla refezione nei plessi ove l'offerta formativa prevede i "tempi lunghi". La scelta è dettata dal fatto che il dato dell'investimento nella scuola da parte degli EE.LL. risulta comunque parziale, in quanto mancano allo stato attuale dati certi su: manutenzione ordinaria e straordinaria, costi di gestione e di ammortamento dei locali, spese di riscaldamento ecc...

Comune	Trasporto	Refezione	Totale
Cinto C.	€ 49.009	€ 124.886	€ 173.895
Gruaro	€ 71.370	€ 124.320	€ 195.690
Pramaggiore	€ 95.150	€ 290.400	€ 385.550
Totale	€ 215.529	€ 539.606	€ 755.135

I costi riportati nella tabella prevedono un co-finanziamento tra Famiglie ed Enti Locali. Il dato delle spese totali (755.135 €) risulta comunque rilevante, pur nella sua parzialità.

5.3 Destinazione per obiettivi e progetti

Costituisce il cuore del Bilancio Sociale e ha lo scopo di correlare le scelte educative e gli esiti delle stesse con la gestione delle risorse economiche e finanziarie, consentendo l'individuazione dei miglioramenti e del valore aggiunto dell'azione formativa.

Poiché i dati ministeriali confermano nel Rapporto di Auto Valutazione che la quasi totalità della spesa statale grava sugli stipendi del personale scolastico, risulta di chiara evidenza che l'allocatione delle residue risorse reperite dalla scuola debbano andare nella direzione del miglioramento dell'Offerta Formativa, sostenuta da una visione strategica di medio periodo (programmazione triennale).

Di seguito si riporta la tabulazione dei finanziamenti ripartiti per stakeholder, in favore delle tre macroaree progettuali individuate nell'Istituto per l'a.s. 2014-15.

L'ultima colonna di destra in particolare evidenzia l'incidenza percentuale degli interventi finanziari, al fine di consentire a tutti i soggetti interessati una visione più chiara sull'impatto economico a sostegno dell'ampliamento dell'offerta all'interno del P.O.F. territoriale.

E' facile capire come famiglie, Comuni e Associazioni siano coalizzati a sostegno della scuola, fornendo il 91% delle risorse economiche e umane per la realizzazione della progettualità dell'Istituto.

Sponsor e Fondazioni infine costituiscono gli altri attori fondamentali della scena.

Stakeholder	Progetto 1 attività inserite nel POF	Progetto 2 Premio al merito	Progetto 3 Uscite didattiche	Totale	Incidenza %
Famiglie	€ 1.690		€ 53.065	€ 54.755	53%
Stato	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
Comuni	€ 11.100	€ 1.800	€ -	€ 12.900	12%
Regione	€ -	€ -	€ -	€ -	0%
Fondazioni	€ 3.000	€ -	€ -	€ 3.000	3%
Associazioni	€ 27.143	€ -	€ -	€ 27.143	26%
Sponsor	€ 3.930	€ 1.300	€ 200	€ 5.430	5%
Totale	€ 46.863	€ 3.100	€ 53.265	€ 103.228	100%

L'ampliamento	Localizzazione	N. ore di intervento	N. classi coinvolte	N. alunni	Costi
Infanzia	Cinto	70,5	29	688	€ 2.468
Infanzia	Pramaggiore	29	12	300	€ 1.015
	totale Infanzia	99,5	41	988	€ 3.483
Primaria	Cinto	112	20	425	€ 3.920
Primaria	Gruaro	137	38	812	€ 4.795
Primaria	Pramaggiore	304	91	1.794	€ 10.640
	totale Primaria	553	149	3.031	€ 19.355
Secondaria	Cinto	43	27	483	€ 1.505
Secondaria	Gruaro	50	14	300	€ 1.750
Secondaria	Pramaggiore	30	44	1.011	€ 1.050
	totale Secondaria	123	85	1.794	€ 4.305
	totale Istituto	775,5	275	5.813	€ 27.143

Le Associazioni del territorio e i soggetti esterni in genere che hanno collaborato con l'Istituto nello scorso a.s. hanno rendicontato le rispettive attività portate a termine per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Nella tabella accanto si riportano, riassunti per ordine scolastico e per singolo Comune: le ore di intervento, il numero di classi e di alunni complessivamente coinvolti.

I costi sono stati calcolati moltiplicando il numero di ore offerte gratuitamente all'Istituto per il costo orario di un'ora di lezione, come riconosciuto dal contratto nazionale della scuola (35,00 €/ora).

Ciò consente, in fase di rendicontazione, di evidenziare i costi figurativi per la scuola, in quanto si tratta di offerta formativa reale prodotta da soggetti esterni, ma non contabilizzata dall'Istituto.

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE A.S. 2014-15

Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo
"I. Nievo" di Cinto C. (VE)

Categoria di appartenenza

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> studenti | <input type="checkbox"/> famiglie |
| <input type="checkbox"/> personale docente | <input type="checkbox"/> personale ATA |
| <input type="checkbox"/> Ente Pubblico: (specificare)
_____ | <input type="checkbox"/> Ente Privato: (specificare)
_____ |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
_____ | |

Come è venuto in possesso/conoscenza del Bilancio Sociale della scuola?

- incontro di presentazione
 sito web della scuola
 ricevuto dalla scuola (posta, e-mail..)
 tramite conoscenti
 altro (specificare) _____

Le informazioni fornite dai capitoli del Bilancio Sociale sono interessanti.

Capitoli	Per nulla d'accordo (1)	Poco d'accordo (2)	Abbastanza (3)	Molto d'accordo (4)
Identità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stakeholder	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scelte educative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione risorse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quali tematiche/argomenti vorrebbe approfondire o aggiungere?

Che giudizio assegna al Bilancio Sociale della scuola?

Parametri	Cap. 1 Identità				Cap. 2 Stakeholder				Cap. 3 Scelte educative				Cap. 4 Gestione servizi				Cap. 5 Gestione risorse			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Chiarezza																				
Verificabilità																				
Trasparenza																				
Grafica																				

Quali suggerimenti propone per migliorare il Bilancio Sociale?

Si ringrazia per la collaborazione